SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 10**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 14 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dei trasporti

Ministero dell'interno

Ministero delle finanze

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1986.

Approvazione delle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 1 (esplosivi).

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1986.

Approvazione delle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 5.1 (materie comburenti).

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1986.

Approvazione delle norme particolari per l'imbarco, il trasporto per mare, lo sbarco e il trasbordo delle merci pericolose in colli appartenenti alla classe 8 (corrosivi).

Da 86A7759 a 86A7761

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1986, n. **954.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi della Calabria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 39, concernente gli insegnamenti relativi al dipartimento di storia, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

geografia storica del mondo antico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 219

87G0013

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **955.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1388, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 17, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

informatica giuridica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 220

87G0014

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. 956.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Cagliari e convalidati del Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Art. 1. nell'art. 16 relativo al corso di laurea in scienze politiche è aggiunto l'indirizzo politico-sociale.

Art. 2. ferme restando, secondo l'attuale ordinamento, le materie del primo biennio di specializzazione l'indirizzo politico-sociale si articolerà secondo il seguente piano di studi:

3° Anno:

statistica sociale;
storia economica;
sociologia economica;
sociologia urbana e rurale;
una materia opzionale;
un'altra materia opzionale;
inglese II;
altra lingua II.

4° Anno:

sociologia dell'organizzazione;
antropologia culturale;
sociologia politica;
una materia opzionale;
un'altra materia opzionale;
una terza materia opzionale;
inglese III;
altra lingua III.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 218

87G0015

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986, n. 957.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;
Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 22, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

diritto commerciale - parte speciale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 224

87G0016

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 25 novembre 1986.

Norme tecnico-funzionali degli autoveicoli ad uso speciale allestiti con attrezzature di lavoro e comunque non atti al carico.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il proprio decreto ministeriale 11 novembre 1982 con il quale venivano date norme provvisorie per l'immissione in circolazione delle macchine operatrici e degli autoveicoli ad uso speciale allestiti con attrezzature del tipo gru e similari;

Considerato che il decreto delle norme provvisorie di cui sopra è stato sostituito, per il settore attinente le macchine operatrici, con decreto 14 giugno 1985;

Ritenuto pertanto che debba provvedersi con decreto a parte a stabilire le norme tecnico-funzionali per l'immissione in circolazione degli autoveicoli ad uso speciale già contenute nel predetto decreto ministeriale 11 novembre 1982, adeguandole ed integrandole in relazione all'esperienza acquisita nel corso dell'applicazione provvisoria del decreto stesso;

Visti gli articoli 1 e 13 della legge 10 febbraio 1982, n. 38;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le norme tecniche contenute nell'allegato tecnico al presente decreto.

Le stesse sono applicabili agli autoveicoli il cui allestimento è costituito da attrezzature di lavoro del tipo gru e similari.

Art. 2.

Le norme contenute nell'allegato tecnico si applicano ai veicoli per i quali la domanda di omologazione o di immissione in circolazione è presentata ai sensi degli articoli 53 o 54 del testo unico sulle norme della circolazione stradale, sei mesi dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*; frattanto si applica il decreto 11 novembre 1982.

A richiesta le norme stesse possono essere applicate dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le relative domande devono essere presentate dal costruttore o da altro soggetto legalmente abilitato presso il competente centro prove autoveicoli se trattasi di applicazione dell'art. 53 o presso l'ufficio provinciale M.C.T.C. competente per targa di immatricolazione se trattasi di applicazione dell'art. 54.

Le domande e la documentazione tecnica devono essere conformi a quanto stabilito dall'art. 220 del regolamento del testo unico sulle norme della circolazione stradale; in ogni caso, la documentazione tecnica deve essere prodotta dalla casa costruttrice del veicolo e da questa sottoscritta oppure dalla ditta allestitrice, nel caso si tratti di autotelaio omologato in sede nazionale.

Art. 3.

Il decreto ministeriale 11 novembre 1982 è abrogato per la parte attinente gli autoveicoli ad uso speciale sei mesi dopo la pubblicazione del presente decreto.

Roma, addì 25 novembre 1986

Il Ministro: SIGNORILE

ALLEGATO TECNICO

1. *INQUADRAMENTO.*

1.1. I veicoli di cui all'art. 1 sono inquadrabili come autoveicoli ad uso speciale della categoria I o III, in dipendenza del fatto che non eccedono o eccedono i limiti di cui agli articoli 32 e/o 33 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale.

1.2. L'inquadramento fra gli autoveicoli ad uso speciale ai sensi della lettera *f*) dell'art. 26 del testo unico comporta la seguente distinzione di trattamento fiscale:

1.2.1. quello stabilito dalla tariffa I allegata alla legge 21 maggio 1955, n. 463, e successive modificazioni, per gli allestimenti previsti nella corrispondente tabella;

1.2.2. quello definito sulla base di una portata fittizia calcolata come stabilito dalla circolare n. 58/2532 del 28 gennaio 1970 della D.G.M.C.T.C in tutti gli altri casi.

1.3. Qualsiasi sia l'inquadramento, tali veicoli, qualora superino le dimensioni e/o le masse di cui agli articoli 32 e 33 sono sottoposti alla disciplina di cui all'art. 10 del testo unico, come modificato dalla legge n. 38.

1.4. Qualsiasi sia l'inquadramento, i veicoli sono dichiarati non atti al traino di veicoli rimorchiati salvo quanto precisato per gli autoveicoli ad uso speciale per soccorso stradale.

2. *VEICOLI INQUADRABILI COME AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE E NON ECCEDENTI I LIMITI DI SAGOMA E/O DI MASSA DI CUI AGLI ARTICOLI 32 E 33 DEL TESTO UNICO.*

2.1. Sono soggetti alle stesse norme tecniche degli autoveicoli della categoria I, integrate o modificate come di seguito specificato:

2.2. *Velocità massima calcolata:* 130 Km/h se di massa complessiva non superiore a 3.500 Kg; 120 Km/h se di massa non superiore a 11.500 Kg e 110 Km/h se di massa complessiva superiore.

2.3. Sbalzi.

2.3.1. Veicoli allestiti a gru o similari.
In valore assoluto, lo sbalzo anteriore non deve eccedere da quello dell'autotelaio di oltre 0,50 m a condizione che non modifichi la visibilità originaria dell'autotelaio; lo sbalzo posteriore non deve eccedere in valore assoluto l'85% del passo del veicolo.
Quanto sopra a condizione che il veicolo risulti inscrivibile nella fascia circolare regolamentare.

2.3.2. Veicoli allestiti a pompe per calcestruzzo.
Fermo restando il rispetto dei valori dello sbalzo anteriore come definito al precedente punto 2.3.1. lo sbalzo posteriore non deve eccedere il 110% del passo del veicolo; il veicolo dovrà comunque inscriversi nella fascia circolare regolamentare.

2.3.3. Gli sbalzi, sia anteriore che posteriore, devono essere segnalati, nel senso longitudinale e trasversale del veicolo, per la parte eccedente in pianta la sagoma dell'autotelaio, con sistemi retroriflettenti a strisce bianche e rosse inclinate di 45° e larghe 0,10 m.
Per la parte estrema dello sbalzo, in senso longitudinale, costituita da attrezzi mobili di lavoro quali carrucole o simili, le segnalazioni riflettenti potranno essere effettuate con pannelli della dimensione 0,50 + 0,50 m verniciati come sopra disposto.

2.3.4. Se la parte a sbalzo anteriore, misurata dal centro del volante di guida, eccede i 2.5 m, la circolazione su strada è subordinata alla scorta di personale dell'impresa che dovrà prendere posto in cabina di guida e coadiuvare il conducente, anche scendendo a terra e precedendo il veicolo, nell'attraversamento di incroci o nell'immissione sulla carreggiata.
La parte a sbalzo costituita da allestimenti a sezione trasversale ridotta di oltre il 50% rispetto alla sagoma trasversale del veicolo, deve presentare la superficie inferiore ad altezza non inferiore a m 1,80 da terra ed essere segnalata, qualunque sia il valore dello sbalzo, come stabilito al punto 2.3.3.

2.4. Il dispositivo antincastro non è obbligatorio se alla sua funzione supplisce la presenza eventuale di travi portastabilizzatori od altro dispositivo analogo purchè presenti la faccia posteriore a superficie piana, risponda al dimensionamento prescritto dalla normativa specifica in vigore e ad esso non risulti agganciato a sporgere alcun organo dell'attrezzatura dell'allestimento.

2.5. Per i soli veicoli allestiti a gru o verricelli o altro dispositivo per il soccorso stradale, è ammesso il traino di un veicolo in avaria – che può anche essere in parte sollevato e scaricare quindi una quota della propria massa sul veicolo che lo soccorre – con rapporto di traino non superiore a 1, a condizione che il traino avvenga con barra rigida, segnalata a scrisce alternate di colore bianco e rosso retroriflettenti; che siano rispettati i carichi massimi per asse ed il rapporto minimo fra la massa sul o sugli assi di guida e quello o quelli posteriori; che sia stato verificato, inoltre ed in tali condizioni, il rispetto dell'efficienza di frenatura di servizio e di soccorso. La barra rigida deve costituire dispositivo di allestimento del veicolo, essere marcata dal costruttore del veicolo e verniciata come le parti a sbalzo di cui al punto 2.3.
Sulle carte di circolazione, facoltà di traino dovrà essere annotata a parte con l'indicazione anche delle condizioni di impiego del veicolo per il traino di veicoli in avaria.

2.6. Gli eventuali sbalzi anteriori non devono determinare condizioni di visibilità dal posto di guida che si discostino da quelle dei normali veicoli della categoria I; la visibilità attraverso gli specchi retrovisori deve rispondere alla normativa contenuta nella direttiva n. 71/127/CEE (decreto ministeriale 21 giugno 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 27 maggio 1974).

2.7. Tutte le parti a sbalzo degli allestimenti che possono ruotare in un qualsiasi piano devono essere assicurati nella posizione assunta per la marcia del veicolo con sicuri ed affidabili dispositivi meccanici o idraulici. I comandi idraulici del o dei sistemi di lavoro dei vari attrezzi non devono poter essere azionati involontariamente dal conducente durante la marcia su strada.
Il sistema di lavoro inoltre deve poter essere bloccato — con valvole di blocco sul circuito idraulico o con vincoli meccanici — nella posizione individuata per la marcia su strada in sede di visita e prova.

3. *VEICOLI INQUADRABILI COME AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE, ECCEDENTI I LIMITI DI SAGOMA E/O DI MASSA DI CUI AGLI ARTICOLI 32 E 33 DEL TESTO UNICO.*

3.1. Sono soggetti alle stesse norme tecniche dei veicoli a motore non atti al traino della categoria III, integrate o modificate come di seguito specificato:

3.2. Dimensioni: l'eccedenza della sagoma limite di cui all'art. 32 del testo unico non deve essere determinata da parte dell'attrezzatura di allestimento facilmente smontabile; l'eccedenza in lunghezza non deve comunque essere inferiore a 0,5 m.

3.3. Massa complessiva: l'eccedenza della massa complessiva o sull'asse, rispetto ai limiti di cui all'art. 33, non può essere inferiore a 1.600 Kg.

3.4. Massa massima per asse: 13 tonnellate.
Tale massa è ammessa anche per assi contigui, purché a distanza non inferiore a 1,20 m.

3.5. Massa rimorchiabile: non atto. Se adibito a soccorso stradale, vale quanto detto al precedente punto 2.5.

3.6. Massa aderente: non inferiore al 50% per masse complessive non superiori a 40 t; 40% in tutti gli altri casi.

3.7. Massa sugli assi di guida: non inferiore al 25% della massa complessiva; per i veicoli sino a tre assi e massa complessiva non superiore a 33 t, tale valore è ridotto al 20%.

3.8. Fascia di ingombro: per i veicoli con un massimo di tre assi, quella regolamentare; per i veicoli a 4 o 5 assi, il raggio esterno è di 14 m e quello interno di 7 m; per i veicoli a 6 o più assi, il raggio esterno è di 16,5 m e quello interno di 9 m I valori dei raggi esterni di cui sopra, ferme restando le rispettive ampiezze della fascia, sono elevati di 1 m per veicoli con larghezza superiore a 2,90 m.
Entro le fasce di cui sopra devono risultare tutti gli ingombri ivi compresi quelli delle parti a sbalzo.
Il valore della fascia di ingombro verificata per ogni tipo di veicolo deve essere riportata sul documento di circolazione.

3.9. Raggio minimo di sterzo: non superiore a 11 m per i veicoli sino a 3 assi, 13 m per i veicoli a 4 o 5 assi e 15 m per i veicoli con più di 5 assi.

3.10. Sospensione: elastica per assi con carico superiore a 8 t, e/o pneumatici gonfiati a pressione non superiore a 9 bar e/o velocità superiore a 40 Km/h.
Tutti gli assi contigui devono poter compensare tra loro il carico per dislivelli reciproci di 10 cm; il massimo travaso di carico non deve superare il ± 20% della massa che su ogni asse grava nella condizione di assi complanari se privi di sospensione elastica; ± 25% se muniti di sospensione elastica.
L'assenza di sospensioni elastiche richiede comunque il riconoscimento di ammissibilità di cui all'art. 50 del testo unico.

3.11. Sbalzo: sono ammesse le parti a sbalzo sino a lunghezze che rientrano nella fascia di ingombro di cui al precedente punto 3.8; lo sbalzo anteriore non dovrà comunque superare i 3,5 m dalla testata anteriore dell'autotelaio.
Le parti dell'allestimento anche se non eccedono il 50% del passo, devono essere segnalate sia lungo l'asse longitudinale che trasversale del veicolo con vernici od altro materiale a strisce larghe 10 cm ed inclinate 45° alternate di colore bianco e rosso retroriflettenti. Qualora la parte estrema dello sbalzo sia costituita dalle carrucole per le funi del gancio di sollevamento o di manovra, la segnalazione può essere effettuata con appositi pannelli fissabili al predetto dispositivo, verniciati come sopra disposto.
Se la parte a sbalzo anteriore, misurata dal centro del volante di guida, eccede i 2,5 m, la circolazione su strada è subordinata alla scorta del personale dell'impresa, in analogia a quanto disposto dal comma settimo dell'art. 10 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, come modificato dalla legge 10 febbraio 1982, n. 38; la prescrizione non si applica se il veicolo è insuscettibile di superare la velocità di 50 Km/h.
Tutto quanto sopra, fatte salve le diverse eventuali prescrizioni date dagli enti di cui al comma 5° dell'art. 10 del testo unico.
Le parti a sbalzo a sezione trasversale ridotta di oltre il 50% rispetto alla sagoma trasversale del veicolo, deve presentare la superficie anteriore ad altezza non inferiore a 1,80 m da terra ed essere segnalata come disposto al punto 3.11 per le parti a sbalzo qualunque sia il valore dello sbalzo che determina.

3.12. Il dispositivo di protezione posteriore non è obbligatorio se alla sua funzione supplisce la eventuale presenza di una trave portastabilizzatori, la quale dovrà presentare la faccia posteriore a superficie piana.
In ogni caso, in corrispondenza e/o sul dispositivo non deve comparire alcun altro dispositivo compresi gli eventuali dispositivi di rimorchio.
Qualora la massa complessiva della macchina ecceda le 40 t il dispositivo di rimorchio può anche risultare dalla combinazione di due dispositivi a condizione che la macchina sia provvista della relativa attrezzatura di collegamento che assicuri la ripartizione uguale dello sforzo dei due dispositivi.

3.13. Visibilità dal posto di guida: verso il retro, attraverso gli specchi retrovisori secondo direttiva n. 71/127/CEE (decreto ministeriale 21 maggio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 27 giugno 1974).
Preso a riferimento il centro dei punti oculari definiti al punto 1.7 dell'allegato tecnico alla predetta direttiva, i campi di visibilità verso l'avanti devono garantire al conducente la seguente visione angolare: nel piano orizzontale 180°, con bisettrice passante per l'asse orizzontale parallelo a quello longitudinale e coincidente con il centro dei punti oculari; nel piano verticale 33°, con un minimo di 8° verso l'alto rispetto ad un asse orizzontale parallelo all'asse longitudinale del veicolo e passante per il centro dei punti oculari. Tale visione angolare deve essere mantenuta per tutta l'estensione del parabrezza, traslando il centro dei punti oculari ortogonalmente all'asse longitudinale del veicolo.
Nell'arco di 180° sono ammesse zone oscure per un valore massimo complessivo di 32° ed un massimo assoluto della singola zona di 20°, purché limitino la visione non oltre i m 8 misurati a partire dal centro dei punti oculari.
Ove non risulti tecnicamente possibile il rispetto della richiamata direttiva n. 71/127/CEE, è ammessa deroga al punto 3.3.5 dell'allegato I alla stessa direttiva, a condizione che il retrovisore non ecceda la sporgenza di 0,6 m rispetto alla sagoma trasversale del veicolo sprovvisto di retrovisore.

3.14. Tutte le parti a sbalzo degli allestimenti che possono ruotare in un qualsiasi piano devono essere assicurati nella posizione assunta per la marcia del veicolo con sicuri ed affidabili dispositivi meccanici o idraulici. I comandi idraulici del o dei sistemi di lavoro dei vari attrezzi non devono poter essere azionati involontariamente dal conducente durante la marcia su strada.
Il sistema di lavoro inoltre deve poter essere bloccato — con valvole di blocco sul circuito idraulico o con vincoli meccanici — nella posizione individuata per la marcia su strada in sede di visita e prova.

3.15. Gli assi di sterzo devono rispondere alle prescrizioni contenute nella direttiva n. 70/311/CEE (decreto ministeriale 5 agosto 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 26 settembre 1974).
Qualora il carico complessivo sullo o sugli assi di sterzo superi le 13 t — e comunque in caso di non rispondenza alle prescrizioni di cui al comma precedente — dovrà adottarsi un servomeccanismo completamente sdoppiato, fatta eccezione per la tiranteria meccanica esterna alla scatola di guida.
Le sorgenti di energia del servomeccanismo devono derivare potenza da due diversi sistemi, uno dei quali deve essere il motore di tradizione.
La prescrizione di cui al primo capoverso si applica sui veicoli che verranno messi in circolazione a partire dal 1° gennaio 1988. Frattanto la prescrizione si intende soddisfatta con un servomeccanismo sdoppiato nella parte di alimentazione energetica — serbatoio o accumulatore di energia compresi — e nella parte alimentazione dei cilindri operatori; lo sdoppiamento non è necessario qualora le tubazioni delle predette parti presentino un coefficiente di sicurezza non inferiore a 8 rispetto al massimo valore di pressione cui il circuito può essere soggetto in conseguenza delle valvole di cui è attrezzato.

3.16. Dispositivi di frenatura: rispondenti alla direttiva numero 71/320/CEE (decreto ministeriale 5 agosto 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 26 settembre 1974); fatta eccezione per i veicoli a due assi di massa complessiva sino a 20 t, a tre assi di massa complessiva sino a 33 t, e a 4 assi di massa complessiva sino a 40 t, per i quali si applicano tutte le norme in vigore per gli autoveicoli della categoria I.

3.17. Ai fini del dimensionamento e dell'equipaggiamento, la velocità di base non dovrà essere inferiore a quella effettiva rilevata su strada rettilinea piana ed a fondo in asfalto o cemento.

3.18. Potenza minima del propulsore: 2,2 kW/t. Se tale potenza è di 3,7 kW/t, le prove di prestazione di intendono soddisfatte con la sola verifica dello spunto su pendenza del 18%. Potenze inferiori a 3,7 kW/t comportano l'effettuazione di tutte le prove di prestazione.

NOTE

Note alle premesse:

— Il D.M. 11 novembre 1982 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 24 novembre 1982.

— Il D.M. 14 giugno 1985 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 dell'8 luglio 1985.

— La legge n. 38/1982 reca modifiche ad alcuni articoli del testo unico delle norme sulla circolazione stradale (codice della strada), approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, e successive modificazioni, riguardanti i pesi e le misure dei veicoli, nonché alla legge 27 novembre 1980, n. 815.

L'art. 1 di detta legge sostituisce l'art. 10 del predetto testo unico della norme sulla circolazione stradale (già modificato dall'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 313) con il seguente:

«Art. 10 (*Trasporti eccezionali e veicoli eccezionali*). — Sono considerati trasporti eccezionali e sono soggetti a speciali autorizzazioni:

1) il trasporto di una o più cose indivisibili che, per le loro dimensioni, determinano eccedenze rispetto ai limiti dimensionali stabiliti dall'art. 32, ma sempre nel rispetto dei limiti di peso stabiliti nell'art. 33; insieme alle cose indivisibili, possono essere trasportate anche altre cose non eccedenti per dimensioni i limiti dell'art. 32, semprechè non vengano superati i limiti dell'art. 33;

2) il trasporto di determinate materie, in eccedenza rispetto ai limiti di peso stabiliti nell'art. 33, effettuato con veicoli dotati di speciali attrezzature permanentemente installate e aventi caratteristiche strutturali che li rendono idonei allo specifico impiego nei cantieri e fuori strada per spostamenti a breve raggio per servire il ciclo operativo delle materie trasportate.

Sono considerati veicoli eccezionali quelli che:

a) superino, anche a vuoto, per specifiche esigenze funzionali i limiti di dimensione e/o peso stabiliti negli articoli 32 e 33;

b) siano destinati a trasportare cose indivisibili tali da far superare i limiti stabiliti negli articoli 32 e/o 33.

I veicoli eccezionali possono essere utilizzati solo dalle aziende che esercitano ai sensi di legge l'attività del trasporto eccezionale; la immatricolazione degli stessi veicoli potrà avvenire solo a nome o nella disponibilità delle predette aziende.

Si intendono per cose indivisibili quelle di cui è tecnicamente impossibile ridurre le dimensioni e/o i pesi, entro i limiti di cui agli articoli 32 e/o 33, senza recare danni alle cose stesse o pregiudicare la sicurezza del trasporto.

I trasporti ed i veicoli eccezionali per circolare sono soggetti a specifica autorizzazione rilasciata dall'ente proprietario o concessionario per le strade statali, militari e per le autostrade e dalle regioni per la rimanente rete viaria.

L'autorizzazione alla circolazione non è prescritta per i veicoli eccezionali di cui alla lettera *b*) del secondo comma, quando circolano senza superare nessuno dei limiti stabiliti dagli articoli 32 e 33, e quando garantiscono il rispetto della inscrizione nella fascia d'ingombro di cui all'art. 7 della legge 5 maggio 1976, n. 313.

L'autorizzazione è data volta per volta o per più transiti o per determinati periodi di tempo nei limiti del peso massimo tecnicamente ammissibile. Nel provvedimento di autorizzazione possono essere imposti percorsi prestabiliti e la scorta della polizia della strada; ove le condizioni di traffico e la sicurezza della circolazione lo consentano, la polizia della strada potrà autorizzare l'impresa a servirsi di un proprio veicolo quale scorta, prescrivendone le modalità.

L'autorizzazione può essere data solo quando sia compatibile con la conservazione delle sovrastrutture stradali e la stabilità dei manufatti. In essa sono prescritte le opportune cautele e condizioni anche nei riguardi della sicurezza della circolazione. Se il trasporto eccezionale è causa di maggiore usura della strada in relazione al tipo di veicolo, alla distribuzione del carico sugli assi ed al periodo di tempo o al numero dei transiti per il quale è richiesta l'autorizzazione, deve altresì essere determinato l'ammontare dell'indennizzo dovuto all'ente proprietario della strada.

L'autorizzazione non può essere accordata per i motoveicoli ed è comunque vincolata ai limiti di peso ed alle prescrizioni di esercizio indicate nel documento di circolazione prescritto dal primo e quinto comma dell'art. 58.

Il Ministro dei trasporti stabilisce, con propri decreti, le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli indicati al primo comma, n. 2), e al secondo comma, nonchè delle macchine agricole e operatrici, quando per le stesse ricorrono le disposizioni contenute nel presente articolo.

Il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dei trasporti, stabilisce con propri decreti le modalità di rilascio delle autorizzazioni e l'eventuale indennizzo dovuto, nonchè le disposizioni per la circolazione dei veicoli eccezionali adibiti al trasporto di carri ferroviari e di quelli di cui al primo comma n. 2).

Chiunque, senza aver conseguito l'autorizzazione, esegua trasporti eccezionali, ovvero circoli con veicoli eccezionali superando i limiti dimensionali stabiliti nell'art. 32, ovvero quelli stabiliti nella autorizzazione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquecentomila a lire un milione.

Le sanzioni amministrative previste dal presente articolo si applicano sia al conducente che al proprietario del veicolo, nonchè al committente quando si tratti di trasporto eseguito per suo conto esclusivo.

Chiunque, senza aver conseguito l'autorizzazione, esegua trasporti eccezionali, ovvero circoli con veicoli eccezionali, superando i limiti di peso stabiliti nell'art. 33, ovvero quelli stabiliti nella autorizzazione, è soggetto alle sanzioni amministrative del pagamento delle somme previste dall'art. 121.

Chiunque esegua trasporti eccezionali, ovvero circoli con un veicolo eccezionale senza osservare le norme e le cautele stabilite nell'autorizzazione, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire ottocentomila.

Chiunque, avendola conseguita, circoli senza avere con sè l'autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire diecimila a lire ventimila. Il viaggio potrà proseguire solo dopo l'esibizione della autorizzazione».

Il testo dell'art. 13 della citata legge è il seguente:

«Art. 13. — Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, stabilisce la procedura per l'adeguamento dei veicoli in circolazione alle norme contenute nella presente legge ed a quelle contenute nella legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni, dettando in particolare le disposizioni, i criteri ed i termini per l'annullamento sui documenti di circolazione dei pesi eccedenti i limiti fissati nell'art. 33.

Il Ministro dei trasporti stabilisce altresì con propri decreti le specifiche tecniche e funzionali nonchè le procedure necessarie in applicazione degli articoli 2, 3, 4, 9 e 10 della presente legge.

Il Ministro dei trasporti è autorizzato a istituire uffici della Direzione generale della motorizzazione civile ai valichi di confine per i controlli di legge.

Il Ministro dei trasporti è altresì autorizzato a modificare con propri decreti gli articoli 221, 225, 226, 233, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 257, 258, 261, 262, 266, 267, 312, 339 e 344 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, adeguandoli alle norme della presente legge, della legge 5 maggio 1976, n. 313, ed a quelle contenute nelle direttive comunitarie o nei regolamenti internazionali».

Note all'art. 2:

— Il testo degli articoli 53 (come modificato dall'art. 7 della legge n. 38/1982) e 54 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 393/1959, è il seguente:

«Art. 53 (Omologazione del tipo). — *Gli autoveicoli, i motoveicoli, i rimorchi, nonchè i rispettivi autotelai e telai montati ed i ciclomotori sono soggetti, se prodotti in serie, alla omologazione del tipo. Questa ha luogo a seguito dell'esame dei medesimi da parte del Ministero dei trasporti, Direzione Generale della motorizzazione civile, il quale ne accerta la corrispondenza alle caratteristiche di legge e rilascia alla fabbrica costruttrice un certificato che contiene la sommaria descrizione di tutti gli elementi che caratterizzano il veicolo, ivi comprese le unità tecniche indipendenti omologate destinate ad essere installate su veicoli per costituirne parti integranti.*

Per i ciclomotori costituiti da un normale velocipede e da un motore ausiliario di cilindrata fino a 50 cmc, l'omologazione è limitata al solo motore.

La fabbrica costruttrice dei veicoli o motori di tipo omologato rilascia all'acquirente una formale dichiarazione, attestante che il veicolo o il motore è conforme al tipo omologato in tutte le sue parti e redatta su modello fornito dal Ministero dei trasporti. Di tale dichiarazione la fabbrica che la rilascia assume piena responsabilità civile e penale.

Il Ministero dei trasporti ha facoltà di sottoporre in qualsiasi momento ad accertamenti di controllo i veicoli di tipo omologato in circolazione non soggetti all'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai sensi dell'art. 54.

Nel regolamento per l'esecuzione delle presenti norme saranno stabiliti i documenti da produrre a corredo della domanda di omologazione e le modalità di esecuzione dell'esame del tipo degli autoveicoli, dei motoveicoli, dei ciclomotori e dei rimorchi.

Art. 54 (*Accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione*). — Gli autoveicoli, i motoveicoli e i rimorchi di tipo non omologato sono soggetti all'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione e a quello dei dati di identificazione. Questo ha luogo a seguito di visita e prova da parte di un ingegnere dell'Ispettorato della motorizzazione civile.

All'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione sono altresì soggetti i veicoli di tipo omologato da adibire ad uso pubblico o al traino di rimorchi o a locazione o a noleggio.

Alla richiesta di accertamento deve essere unito il certificato di origine del veicolo, rilasciato dalla fabbrica costruttrice o da chi ha proceduto alla costruzione del medesimo. Quando si tratta di veicoli di tipo omologato che, a termini del precedente comma, sono soggetti all'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione, il certificato di origine è sostituito dalla dichiarazione di conformità prevista nell'art. 53.

Qualora gli accertamenti siano chiesti per veicoli costruiti con parti staccate, l'Ispettorato può esigere la documentazione relativa alla provenienza delle parti impiegate.

Accertato che il veicolo risponde ai requisiti prescritti, viene redatto il certificato di approvazione e viene apposto un visto sul certificato di origine o sulla dichiarazione di conformità.

Quando emergano elementi per ritenere che il veicolo o parti di esso siano stati oggetto di reato, l'Ispettorato sospende l'approvazione».

— Per il decreto ministeriale 11 novembre 1982 si veda nelle premesse.

— Il testo dell'art. 220 del regolamento del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, è il seguente:

«Art. 220 (Art. 53 del testo unico) (*Domanda e documentazione*). — La domanda per l'omologazione, redatta in originale bollato e copia in carta semplice, deve essere corredata dai seguenti documenti:

1. Relazione tecnica, in tre copie di cui due in bollo, contenente le caratteristiche del veicolo o del motore per ciclomotore per il quale viene chiesta l'omologazione del tipo. Nella relazione vanno indicati le denominazioni commerciali, nonchè i dati di identificazione (marca e tipo) che saranno riportati sui singoli esemplari. La relazione deve inoltre contenere tutti gli elementi che caratterizzano il veicolo o il motore per ciclomotore e che vanno riportati sull'apposito prospetto di omologazione.

2. Disegni di insieme — in tre copie in carta semplice ed in scala almeno 1/10 per ciclomotori e motoveicoli e almeno 1/20 per autoveicoli e rimorchi — del veicolo carrozzato, del telaio e della scocca portante, degli organi di guida, degli assali e sospensioni, dei dispositivi di frenatura, del dispositivo silenziatore o del motore per ciclomotore.

3. Disegno — in tre copie in carta semplice ed in scala almeno 1/20 — della installazione dei dispositivi di illuminazione e segnalazione.

4. Disegni — in tre copie in carta semplice — delle curve caratteristiche (potenza, coppia, consumo) del motore, rilevate con i criteri stabiliti dalle tabelle di unificazione aventi carattere definitivo.

5. Bozza — in tre copie in carta semplice — del prospetto descrittivo del veicolo, o del motore per ciclomotore, conforme all'apposito modello, contenente anche il tipo della punzonatura dei dati di identificazione che dovranno essere riportati su ogni esemplare di veicolo o motore per ciclomotore.

È in facoltà del Ministero per i trasporti di chiedere, a completamento delle documentazioni di cui ai punti precedenti, la presentazione dei calcoli di determinate strutture e delle curve caratteristiche del veicolo a motore e delle resistenze al moto del veicolo a solo e con rimorchio, se previsto».

Nota all'art. 3:

Le norme tecniche provvisorie sui veicoli inquadrabili come autoveicoli ad uso speciale sono contenute nei punti 3 e 4 dell'allegato tecnico al decreto ministeriale 11 novembre 1982 (il punto 3 riguarda i veicoli non eccedenti i limiti di sagoma e di peso di cui agli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale e il punto 4 i veicoli eccedenti tali limiti).

Note all'allegato tecnico, punto 1:

— Il testo degli articoli 32 (già modificato dalla legge 15 febbraio 1974, n. 38, e dall'art. 3 della legge 5 maggio 1976, n. 313) e 33 (già modificato dall'art. 4 della legge 5 maggio 1976, n. 313) del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 393/1959, come sostituiti, rispettivamente, dall'art. 5 e dall'art. 6 della legge n. 38/1982, è il seguente:

«Art. 32 (*Sagoma limite*). — Ogni veicolo, compreso il suo carico, deve potersi inscrivere, quando marcia in linea retta, in una sagoma di metri 2,50 di larghezza e di metri 4 di altezza dal piano stradale; per gli autobus e filobus destinati a servizi pubblici di linea urbani e suburbani è consentito che tale altezza raggiunga metri 4,30.

La lunghezza totale, compresi gli organi di traino, non deve eccedere 7,5 metri per i veicoli isolati a un asse, 12 metri per i veicoli isolati a due o più assi.

La lunghezza dei semirimorchi non deve eccedere metri 12,50. La carrozzeria della *caravan* non deve eccedere in lunghezza se ad un asse metri 6 e se a due assi metri 7,50; non deve eccedere in larghezza metri 2,30; l'altezza massima da terra non deve essere superiore a 1,8 volte la larghezza della carreggiata del veicolo. La lunghezza totale delle auto-*caravan* non può eccedere per il veicolo isolato, a due o più assi, metri 8.

Gli autoarticolati e gli autosnodati non devono superare la lunghezza massima di metri 15,50. Gli autosnodati e filosnodati adibiti a trasporto di persone, gli autotreni e i filotreni possono raggiungere la lunghezza massima di metri 18.

Le estremità del fusello e del mozzo non debbono sporgere dal contorno esteriore del veicolo.

Sono eccettuati dalla disposizione del precedente comma le macchine agricole ed i veicoli a trazione animale sprovvisti di parafanghi o con la carrozzeria non sporgente dalle ruote, per i quali la massima sporgenza del mozzo o fusello rispetto al piano esterno del cerchione non deve superare 25 centimetri.

Chiunque circoli con un veicolo che supera i limiti di sagoma o di lunghezza stabiliti dal presente articolo è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di lire duecentomila a lire ottocentomila.

Art. 33 (*Pesi massimi*). — Il peso complessivo a pieno carico di un veicolo, salvo quanto disposto nei commi successivi, costituito dal peso del veicolo stesso in ordine di marcia e da quello del suo carico, non può eccedere i 50 quintali per i veicoli a un asse, 80 quintali per quelli a due assi e 100 quintali per quelli a tre o più assi.

Il peso complessivo a pieno carico di un rimorchio ad un asse non può eccedere 60 quintali; fa eccezione l'unità posteriore dell'autosnodato.

Per gli autoveicoli e filoveicoli isolati muniti di pneumatici tali che il carico unitario medio trasmesso all'area di appoggio sulla strada non sia superiore a 8 chilogrammi per centimetro quadrato e quando, se trattasi di veicoli a tre o più assi, la distanza tra due assi contigui non sia inferiore ad un metro e 20 centimetri, il peso complessivo a pieno carico del veicolo isolato non può eccedere i 180 quintali se si tratta di veicoli a due assi, i 240 quintali se si tratta di veicoli a tre o più assi. Qualora si tratti di autobus o filobus a due assi destinati a servizi pubblici di linea urbana e suburbana il peso complessivo a pieno carico non deve eccedere i 190 quintali.

Qualunque sia il tipo di veicolo, il peso massimo in corrispondenza dell'asse più caricato non deve eccedere i 120 quintali.

In corrispondenza di due assi contigui a distanza inferiore a 2 metri fra loro, il peso massimo non deve superare 200 quintali, se a distanza inferiore a un metro e 20 centimetri non deve superare il valore di 170 quintali; se a distanza non superiore a un metro, non deve superare il valore di 120 quintali.

Il peso complessivo a pieno carico di un autoarticolato o di un autosnodato o di un filoarticolato o di un filosnodato, quando concorrono le condizioni indicate nel comma terzo, non deve eccedere 300 quintali se a 3 assi, 400 quintali se a 4 assi, 440 quintali se a 5 o più assi; il peso complessivo a pieno carico di un autotreno o di un filotreno, quando concorrono le medesime condizioni, non deve eccedere 240 quintali se a 3 assi, 400 quintali se a 4 assi, 440 quintali se a 5 o più assi.

Per i rimorchi, il peso complessivo del veicolo isolato, nel rispetto delle stesse condizioni di cui al comma terzo, non può superare i 220 quintali se a due assi e 252 quintali se a tre o più assi».

— La lettera *f*) dell'art. 26 del predetto testo unico definisce autoveicoli per uso speciale e per trasporti speciali i veicoli a motore con almeno quattro ruote, caratterizzati dall'esser muniti permanentemente di speciali attrezzature. La stessa lettera così prosegue: «Sono autoveicoli per uso speciale quelli destinati prevalentemente al trasporto proprio e distinti dalla speciale attrezzatura di cui sono muniti sono autoveicoli per trasporti specifici quelli destinati al trasporto di persone in particolari condizioni o di determinate cose e distinti da una particolare attrezzatura relativa a tale scopo».

— La legge n. 463/1955 reca provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade e modifiche alle tasse automobilistiche. La tariffa I di cui alla predetta legge sostituisce la tariffa I allegata al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e riguarda gli autoveicoli e i rimorchi ad uso speciale, non atti comunque al trasporto di cose.

— Per il testo dell'art. 10 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale si veda nelle note alle premesse.

Note all'allegato tecnico, punto 3:

— Per il testo degli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale si veda nelle note all'allegato tecnico, punto 1.

— Il testo dell'art. 50 del predetto testo unico, come sostituito dalla legge 4 maggio 1966, n. 263, è il seguente:

«Art. 50 (*Pneumatici e sospensioni*). — Le ruote degli autoveicoli, dei motoveicoli, dei ciclomotori, dei filoveicoli e dei rimorchi debbono essere munite di pneumatici o di sistemi equivalenti.

Sia le ruote che i pneumatici, o sistemi equivalenti, montati sui predetti veicoli dovranno essere in perfetta efficienza, privi di lesioni che possano comprometterne la sicurezza. Il battistrada dovrà avere il disegno a rilievo ben visibile su tutta la sua larghezza e su tutta la sua circonferenza; l'altezza del rilievo non dovrà in alcun punto essere inferiore ad un millimetro per gli autoveicoli, motoveicoli, filoveicoli e rimorchi, e millimetri 0,50 per i ciclomotori.

Gli autoveicoli, i motoveicoli, i filoveicoli ed i rimorchi debbono essere muniti di idonei organi di sospensione elastica, salvo che, in relazione alle loro caratteristiche ed allo specifico uso cui sono destinati, non venga riconosciuta dal Ministero dei lavori pubblici e dal Ministero dei trasporti l'ammissibilità di sospensioni rigide.

Chiunque circoli con uno dei veicoli indicati nei commi precedenti, nel quale i pneumatici, o sistemi equivalenti, manchino o non siano conformi alle disposizioni stabilite dal regolamento, ovvero i pneumatici o le ruote non siano in perfetta efficienza, ovvero i pneumatici siano consumati oltre il limite stabilito nel secondo comma, o circoli con un veicolo mancante di organi di sospensione elastica, a meno che siano riconosciute ammissibili sospensioni rigide, è punito con l'ammenda da lire 5.000 a lire 20.000; per i motoveicoli ed i ciclomotori si applica l'ammenda da lire 1.000 a lire 5.000».

— A norma dell'art. 1 della legge n. 317/1967 non costituiscono più reato, e sono soggette alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma, le violazioni di talune norme del testo unico sulla circolazione stradale (fra le quali il soprariportato art.50), quando in esse sia prevista, come nel predetto articolo, soltanto l'ammenda. La legge n. 317/1967 è stata abrogata dall'art 42 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), la quale, con l'art. 32, ha confermato la sostituzione dell'ammenda con la sanzione amministrativa pecuniaria. Per effetto dell'art. 114 della legge n. 689/1981, in relazione all'art. 113, terzo comma, della stessa legge, la misura minima e massima delle sanzioni indicate nell'art. 50 soprariportato è moltiplicata per tre. La sanzione minima riferita ai motoveicoli e ai ciclomotori è tuttavia di L. 10.000 e non di 3.000 lire come risulterebbe dalla moltiplicazione per tre, per effetto dell'ultimo comma del citato art. 113 il quale così recita: «Quando, tenuto conto degli aumenti previsti nei commi precedenti, la legge stabilisce la pena dell'ammenda inferiore nel minimo a lire quattromila o nel massimo a lire diecimila, i limiti edittali sono elevati rispettivamente a lire diecimila e a lire venticinquemila».

— Per il testo dell'intero art. 10 del predetto testo unico si veda nelle note alle premesse.

86A9442

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centonovantatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Concordia-Pordenone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 29 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Concordia-Pordenone determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E' conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centottantotto parrocchie costituite nella diocesi di Concordia-Pordenone, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI PORDENONE

1. Comune di Andreis, parrocchia di Santa Maria delle Grazie, sita in 33080 Andreis, via Centrale, 31.

2. Comune di Arba, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33090 Arba, via Vittorio Emanuele.

3. Comune di Arba, parrocchia di San Gottardo, sita in 33090 frazione Colle di Arba.

4. Comune di Arzene, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33090 Arzene, via Pascont, 18.

5. Comune di Arzene, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione San Lorenzo di Arzene, via Maggiore, 18.

6. Comune di Aviano, parrocchia di Santa Maria Maddalena, sita in 33081 Aviano, località Villotta, via Montello, 8.

7. Comune di Aviano, parrocchia di San Zenone Vescovo, sita in 33085 Aviano, piazza Duomo.

8. Comune di Aviano, parrocchia delle Sante Maria e Giuliana, sita in 33081 Castello d'Aviano, piazza Castello, 3.

9. Comune di Aviano, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 33081 frazione Giais di Aviano, piazza Maggiore, 7.

10. Comune di Aviano, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33080 frazione Marsure di Aviano, via della Chiesa, 23.

11. Comune di Aviano, parrocchia Maria Ausiliatrice, sita in 33080 frazione Piancavallo di Aviano.

12. Comune di Aviano, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33080 frazione San Martino di Campagna di Aviano, piazza Risorgimento, 9.

13. Comune di Azzano Decimo, parrocchia di San Pietro Apostolo, sita in 33082 Azzano Decimo, via Don Bosco.

14. Comune di Azzano Decimo, parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33088 frazione Corva di Azzano Decimo, via Chiesa, 22.

15. Comune di Azzano Decimo, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33080 frazione Fagnigola di Azzano Decimo, via Chiesa.

16. Comune di Azzano Decimo, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33088 frazione Tiezzo di Azzano Decimo, piazza Garibaldi, 29.

17. Comune di Barcis, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 33080 Barcis, via Celis, 1.

18. Comune di Brugnera, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33070 frazione Maron di Brugnera, via 4 Novembre, 12.

19. Comune di Brugnera, parrocchia di Santa Margherita, sita in 33070 frazione Tamai di Brugnera, via Tamai, 77.

20. Comune di Budoia, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33070 Budoia, via Roma, 14.

21. Comune di Budoia, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 33070 frazione Dardago di Budoia, piazza Vittorio Emanuele, 1.

22. Comune di Budoia, parrocchia dei Santi Giuseppe e Lucia, sita in 33070 frazione Santa Lucia di Budoia, via Lacchin.

23. Comune di Casarsa della Delizia, parrocchia di Santa Croce e Beata Vergine del Rosario, sita in 33072 Casarsa della Delizia, via 24 Maggio.

24. Comune di Casarsa della Delizia, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 33070 frazione San Giovanni di Casarsa, via Conciliazione, 1.

25. Comune di Castelnovo del Friuli, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33091 Castelnovo del Friuli, via Vigna, 2.

26. Comune di Castelnovo del Friuli, parrocchia di San Carlo, sita in 33091 frazione di Paludea di Castelnovo del Friuli.

27. Comune di Cavasso Nuovo, parrocchia di San Remigio, sita in 33090 Cavasso Nuovo, via della Chiesa.

28. Comune di Chions, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33083 Chions, via San Giorgio.

29. Comune di Chions, parrocchia dei Santi Liberale e Bartolomeo Apostolo di Villotta e Basedo di Chions, sita in 33089 Villotta di Chions, piazza San Liberale.

30. Comune di Chions, parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Giuliano Martire di Tajedo e Torrate di Chions, sita in 33080 frazione Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre.

31. Comune di Cimolais, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 33080 Cimolais, via Due Giugno, 1.

32. Comune di Claut, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33080 Claut, piazza San Giorgio.

33. Comune di Clauzetto, parrocchia di San Martino Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Clauzetto Pradis di Sotto, sita in 33090 Clauzetto, via Fabricio, 3.

34. Comune di Cordenons, parrocchia di Sant'Antonio Abate, sita in 33084 Cordenons, via Pasch.

35. Comune di Cordenons, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 33084 Cordenons, piazza della Chiesa, 45.

36. Comune di Cordenons, parrocchia di San Pietro Apostolo, sita in 33084 Cordenons, località Sclavons, via Sclavons.

37. Comune di Cordenons, parrocchia di Santa Giovanna d'Arco, sita in 33084 frazione Villa d'Arco di Cordenons, via Pordenone, 2.

38. Comune di Cordovado, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33073 Cordovado, via Belvedere, 1

39. Comune di Erto, parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33080 Erto.

40. Comune di Fanna, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33092 Fanna, via Montello, 24.

41. Comune di Fiume Veneto, parrocchia dei Santi Felicita e Perpetua, sita in 33080 frazione Bannia di Fiume Veneto, via Tajedo.

42. Comune di Fiume Veneto, parrocchia di San Tommaso Apostolo, sita in 33080 frazione Cimpello di Fiume Veneto, via Canonica, 82.

43. Comune di Fiume Veneto, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33080 Fiume Veneto, piazza Marconi.

44. Comune di Fiume Veneto, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33080 frazione Pescincanna di Fiume Veneto, via Bettini, 3.

45. Comune di Fiume Veneto, parrocchia di San Giacomo Apostolo, sita in 33080 frazione Praturlone di Fiume Veneto, via San Giacomo, 9.

46. Comune di Fontanafredda, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33074 Fontanafredda, via Grigoletti.

47. Comune di Fontanafredda, parrocchia Santissimo Redentore, sita in 33074 Fontanafredda, via Anello del Sole, 18.

48. Comune di Fontanafredda, parrocchia di Sant'Antonio Abate, sita in 33074 frazione Nave di Fontanafredda.

49. Comune di Fontanafredda, parrocchia di San Paolo Apostolo, sita in 33074 frazione Ranzano di Fontanafredda, via Duca d'Aosta, 1.

50. Comune di Fontanafredda, parrocchia Santa Maria Assunta, sita in 33070 frazione Vigonovo di Fontanafredda, via Margherita Ciol.

51. Comune di Frisanco, parrocchia dei Santi Fosca, Maura e Osvaldo Re di Frisanco-Casasola, sita in 33080 Frisanco, via Canonica.

52. Comune di Frisanco, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33080 frazione Poffabro di Frisanco, via Canonica.

53. Comune di Maniago, parrocchia di Sant'Antonio di Padova, sita in 33080 frazione Campagna di Maniago.

54. Comune di Maniago, parrocchia di Sant'Antonio Abate, sita in 33085 frazione Fratta di Maniago, via S. Antonio, 25.

55. Comune di Maniago, parrocchia di San Mauro Martire, sita in 33085 Maniago, piazza Italia, 19.

56. Comune di Maniago, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33085 frazione Maniagolibere di Maniago.

57. Comune di Meduno, parrocchia di Santa Maria Maggiore e San Pellegrino di Meduno - Navarons, sita in 33093 Meduno, via della Chiesa, 1.

58. Comune di Montereale Valcellina, parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33086 frazione Grizzo di Montereale Valcellina, piazza Duomo, 8.

59. Comune di Montereale Valcellina, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 33086 frazione Malnisio di Montereale Valcellina, piazza Trieste, 11.

60. Comune di Montereale Valcellina, parrocchia di Santa Maria Assunta, sita in 33086 Montereale Valcellina, via Verdi, 9/*c*.

61. Comune di Montereale Valcellina, parrocchia di San Leonardo, sita in 33080 frazione San Leonardo Valcellina di Montereale Valcellina, via Maniago.

62. Comune di Morsano al Tagliamento, parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Bartolomeo Apostolo di Morsano - Bando, sita in 33075 Morsano al Tagliamento, via Dietro la Chiesa, 2.

63. Comune di Morsano al Tagliamento, parrocchia di Sant'Osvaldo Re, sita in 33075 frazione Mussons di Morsano al Tagliamento, via S. Michele.

64. Comune di Morsano al Tagliamento, parrocchia di San Paolo Apostolo, sita in 33075 frazione San Paolo di Morsano al Tagliamento, via Principale, 32.

65. Comune di Pasiano, parrocchia di San Zenone Vescovo, sita in 33087 frazione Azzanello di Pasiano, via della Chiesa, 10.

66. Comune di Pasiano, parrocchia dei Santi Antonio di Padova e Nicolò Vescovo, sita in 33080 frazione Cecchini di Pasiano, via Garibaldi, 31.

67. Comune di Pasiano, parrocchia di San Paolo Apostolo, sita in 33087 Pasiano, via Roma.

68. Comune di Pasiano, parrocchia di San Benedetto Abate, sita in 33087 frazione Rivarotta di Pasiano, via Chiesa, 5.

69. Comune di Pasiano, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione Sant'Andrea di Pasiano, via S. Andrea.

70. Comune di Pasiano, parrocchia di Santa Maria degli Angeli, sita in 33080 frazione Visinale di Pasiano.

71. Comune di Pinzano al Tagliamento, parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Biagio Vescovo e Martire di Pinzano - Manazzons, sita in 33094 Pinzano al Tagliamento, via Roma, 28.

72. Comune di Pinzano al Tagliamento, parrocchia di S. Stefano, sita in 33090 frazione Valeriano di Pinzano al Tagliamento, via Roma.

73. Comune di Polcenigo, parrocchia dei Santi Lorenzo Martire e Antonio Abate di Coltura - Mezzomonte, sita in 33070 frazione Coltura di Polcenigo, piazza Chiesa.

74. Comune di Polcenigo, parrocchia di San Giacomo Apostolo, sita in 33070 Polcenigo via San Giacomo, 18.

75. Comune di Polcenigo, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 33070 frazione San Giovanni di Polcenigo, piazza Maggiore.

76. Comune di Porcia, parrocchia dei Santi Martino e Vigilio, sita in 33080 frazione Palse di Porcia.

77. Comune di Porcia, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33080 Porcia, via Marconi, 19.

78. Comune di Porcia, parrocchia di Sant'Antonio di Padova, sita in Porcia, via Giovanni XXIII.

79. Comune di Porcia, parrocchia di Sant'Agnese Vergine e Martire, sita in 33080 frazione Roraipiccolo di Porcia, via della Chiesa, 34.

80. Comune di Pordenone, parrocchia Beata Maria Vergine delle Grazie, sita in 33170 Pordenone, via delle Grazie, 17.

81. Comune di Pordenone, parrocchia del Beato Odorico da Pordenone, sita in 33170 Pordenone, via Domicilla, 2.

82. Comune di Pordenone, parrocchia di Cristo Re, sita in 33170 Pordenone, via Pirandello.

83. Comune di Pordenone, parrocchia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, sita in 33170 Pordenone, via Divisione Julia, 17.

84. Comune di Pordenone, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, sita in 33170 Pordenone, località Comina, piazza Sacro Cuore.

85. Comune di Pordenone, parrocchia di Sant'Agostino, sita in Pordenone, località Torre, via Slataper.

86. Comune di Pordenone, parrocchia di San Francesco d'Assisi, sita in 33170 Pordenone, via Cappuccini n. 54/*a*.

87. Comune di Pordenone, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33170 Pordenone, largo San Giorgio, 3.

88. Comune di Pordenone, parrocchia di San Giovanni Bosco, sita in 33170 Pordenone, viale Grigoletti.

89. Comune di Pordenone, parrocchia di San Giuseppe, sita in 33170 Pordenone, località Borgomeduna, via Tiepolo, 3.

90. Comune di Pordenone, parrocchia dei Santi Ilario e Taziano, sita in 33170 Pordenone, località Torre, via Vittorio Veneto.

91. Comune di Pordenone, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33170 Pordenone, località Roraigrande, via San Lorenzo.

92. Comune di Pordenone, parrocchia di San Marco Evangelista, sita in 33170 Pordenone, piazza San Marco.

93. Comune di Pordenone, parrocchia dei Santi Ruperto e Leonardo, sita in 33170 frazione Vallenoncello di Pordenone, via Della Chiesa, 9.

94. Comune di Pordenone, parrocchia di Sant'Ulderico, sita in 33170 frazione Villanova di Pordenone, via Villanova.

95. Comune di Prata di Pordenone, parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire, sita in 33080 Prata di Pordenone, via Roma, 37.

96. Comune di Prata di Pordenone, parrocchia di Santa Maria della Presentazione, sita in 33080 frazione Puja di Prata di Pordenone, via Bersè e Nogherate.

97. Comune di Pravisdomini, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33076 frazione Barco di Pravisdomini, via di Sopra, 8.

98. Comune di Pravisdomini, parrocchia di Sant'Antonio Abate, sita in 33076 Pravisdomini, via Panigai.

99. Comune di Pravisdomini, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33076 frazione Frattina di Pravisdomini.

100. Comune di Roveredo in Piano, parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33080 Roveredo in Piano, piazza Roma, 3.

101. Comune di Sacile, parrocchia di Sant'Ulderico, sita in 33077 frazione Sant'Odorico di Sacile, via del Cimitero, 1.

102. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia dei Santi Lorenzo Martire, Urbano e Sabina di Aurava - Pozzo, sita in 33095 frazione Aurava di San Giorgio della Richinvelda, via XX Settembre.

103. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33090 frazione Domanins di San Giorgio della Richinvelda, via Hobberoffer, 1.

104. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 33095 San Giorgio della Richinvelda, piazza della Chiesa.

105. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia dei Santi Leonardo e Tommaso Apostolo di Provesano Cosa, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda.

106. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia di Santa Maria e San Giuseppe, sita in 33090 frazione Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, via della Chiesa.

107. Comune di San Martino al Tagliamento, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33096 San Martino al Tagliamento, piazza Umberto I.

108. Comune di San Quirino, parrocchia di San Foca, sita in 33080 frazione San Foca di San Quirino.

109. Comune di San Quirino, parrocchia di San Quirino, sita in 33080 San Quirino, piazza Roma.

110. Comune di San Quirino, parrocchia di San Giacomo Apostolo, sita in 33080 frazione Sedrano di San Quirino, via della Chiesa, 18.

111. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia dei Santi Stefano, Sabina e Antonio di Padova di Gleris - Carbona, sita in 33078 frazione Gleris di San Vito al Tagliamento, via Provinciale.

112. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33078 frazione Ligugnana di San Vito al Tagliamento, via Ligugnana, 4.

113. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33078 frazione Prodolone di San Vito al Tagliamento, piazzale Colloredo, 1.

114. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia Madonna di Rosa e Santo Stefano, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, località Madonna di Rosa.

115. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, via Pantaleoni, 17.

116. Comune di San Vito al Tagliamento, parrocchia di San Giacomo Apostolo, sita in 33070 frazione Savorgnano di San Vito al Tagliamento, via Maggiore, 1.

117. Comune di Sequals, parrocchia di Santa Maria Assunta, sita in 33090 frazione Lestans di Sequals, via della Chiesa, 21.

118. Comune di Sequals, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33090 Sequals, via Odorico, 11.

119. Comune di Sequals, parrocchia Santi Nomi di Gesù e Maria, sita in 33090 frazione Solimbergo di Sequals, piazza della Chiesa.

120. Comune di Sesto al Reghena, parrocchia di tutti i Santi, sita in 33071 frazione Bagnarola di Sesto al Reghena, piazza della Chiesa, 17.

121. Comune di Sesto al Reghena, parrocchia Santa Maria della Salute, sita in 33070 frazione Ramuscello di Sesto al Reghena, via Principale, 19.

122. Comune di Sesto al Reghena, parrocchia di Santa Maria, sita in 33079 Sesto al Reghena, piazzale Castello.

123. Comune di Spilimbergo, parrocchia di Santa Maria Maddalena, sita in 33097 frazione Barbeano di Spilimbergo, via Nazionale, 4.

124. Comune di Spilimbergo, parrocchia di San Marco Evangelista e Santa Croce di Gaio Baseglia, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis.

125. Comune di Spilimbergo, parrocchia di S. Stefano, sita in 33097 frazione Gradisca di Spilimbergo, via della Chiesa.

126. Comune di Spilimbergo, parrocchia di San Biagio Martire, sita in 33097 frazione Istrago di Spilimbergo, via Regina Margherita, 18.

127. Comune di Spilimbergo, parrocchia Santa Maria Maggiore, sita in 33097 Spilimbergo, via Alighieri, 7.

128. Comune di Spilimbergo, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33090 frazione Tauriano di Spilimbergo, via Libroia, 15.

129. Comune di Spilimbergo, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione Vacile di Spilimbergo, via Conciliazione, 9.

130. Comune di Tramonti di Sopra, parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 33090 frazione Chievolis di Tramonti di Sopra.

131. Comune di Tramonti di Sopra, parrocchia di San Floriano Martire, sita in 33090 Tramonti di Sopra, via Roma.

132. Comune di Tramonti di Sotto, parrocchia Santa Maria Maggiore, Sant'Antonio Abate e San Nicolò Vescovo di Tramonti - Campone, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma.

133. Comune di Travesio, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione Toppo di Travesio, via XXIV Maggio, 13.

134. Comune di Travesio, parrocchia di San Pietro Apostolo, sita in 33090 Travesio, via Rizzolo, 16.

135. Comune di Vajont, parrocchia Gesù Crocefisso, sita in 33080 Vajont, via Roma.

136. Comune di Valvasone, parrocchia Santissimo Corpo di Cristo, sita in 33098 Valvasone, via C. Battisti, 17.

137. Comune di Vito d'Asio, parrocchia dei Santi Margherita e Osvaldo Re di Anduins - Casiacco, sita in 33090 frazione Anduins di Vito d'Asio, via Case Fanfani.

138. Comune di Vito d'Asio, parrocchia dei Santi Antonio di Padova e Francesco d'Assisi di Pielungo San Francesco, sita in 33090 frazione Pielungo di Vito d'Asio.

139. Comune di Vito d'Asio, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 33090 Vito d'Asio, piazza Fontana.

140. Comune di Vivaro, parrocchia dei Santi Fosca e Maura, sita in 33099 frazione Basaldella di Vivaro, via Plebiscito.

141. Comune di Vivaro, parrocchia di San Paolo Apostolo, sita in 33099 frazione Tesis di Vivaro, via Vivaro, 33.

142. Comune di Vivaro, parrocchia Santa Maria Assunta, sita in 33099 Vivaro.

143. Comune di Zoppola, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione Castions di Zoppola, via della Chiesa, 26.

144. Comune di Zoppola, parrocchia di Santa Maria e Sant'Antonio di Padova di Cusano - Poincicco, sita in 33080 Cusano di Zoppola, via Montello, 12.

145. Comune di Zoppola, parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire, sita in 33080 frazione Murlis di Zoppola, via della Chiesa, 34.

146. Comune di Zoppola, parrocchia dei Santi Ulderico e Antonio Abate, sita in 33080 frazione Orcenico Inferiore di Zoppola.

147. Comune di Zoppola, parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33080 frazione Orcerico Superiore di Zoppola, via della Chiesa.

148. Comune di Zoppola, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 33080 Zoppola, piazza Vittorio Emanuele, 1.

PROVINCIA DI VENEZIA

149. Comune di Annone Veneto, parrocchia di San Vitale, sita in 30020 Annone Veneto, via S. Antonio, 9.

150. Comune di Annone Veneto, parrocchia di Sant'Osvaldo Re, sita in 30020 frazione Loncon di Annone Veneto, via Mons. L. P. Zovatto.

151. Comune di Cinto Caomaggiore, parrocchia di San Biagio Vescovo e Martire, sita in 30020 Cinto Caomaggiore, via Roma, 97.

152. Comune di Cinto Caomaggiore, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Settimo di Cinto Caomaggiore, via Udine, 42.

153. Comune di Concordia Sagittaria, parrocchia di Santo Stefano Protomartire, sita in 30023 Concordia Sagittaria, via Roma.

154. Comune di Concordia Sagittaria, parrocchia di San Giuseppe Operaio, sita in 30023 frazione Sindacale di Concordia Sagittaria.

155. Comune di Concordia Sagittaria, parrocchia di San Pio X, sita in 30023 frazione Teson di Concordia Sagittaria.

156. Comune di Fossalta di Portogruaro, parrocchia di San Zenone Vescovo, sita in 30025 Fossalta di Portogruaro, piazza Risorgimento.

157. Comune di Fossalta di Portogruaro, parrocchia di San Matteo Apostolo, sita in 30025 frazione Vado di Fossalta di Portogruaro.

158. Comune di Fossalta di Portogruaro, parrocchia di Santa Margherita Regina, sita in 30020 frazione Villanova di Fossalta di Portogruaro, piazza M. Marzotto.

159. Comune di Gruaro, parrocchia di San Tommaso Apostolo, sita in 30030 frazione Bagnara di Gruaro, piazza San Tommaso.

160. Comune di Gruaro, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Giai di Gruaro, via IV Novembre, 1.

161. Comune di Gruaro, parrocchia di San Giusto, sita in 30020 Gruaro, piazzale Del Ben, 1.

162. Comune di Portogruaro, parrocchia di S. Stefano, sita in 30020 frazione Giussago di Portogruaro, via Vado, 9.

163. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Maria, sita in 30020 frazione Lison di Portogruaro, via Statuti.

164. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Maria del Carmelo di Lugugnana-Marina, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17.

165. Comune di Portogruaro, parrocchia Beata Maria Vergine Regina, sita in 30026 Portogruaro, via Sardegna, 34.

166. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Agnese Vergine e Martire, sita in 30026 Portogruaro, via S. Agnese.

167. Comune di Portogruaro, parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, sita in 30026 Portogruaro, via Martiri della Libertà, 80.

168. Comune di Portogruaro, parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 30026 Portogruaro, viale Pordenone, 28/*a*.

169. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Maria della Purificazione, sita in 30026 frazione Portovecchio di Portogruaro, via Salinzone, 1.

170. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Rita da Cascia, sita in 30026 Portogruaro, via Beccaria, 22.

171. Comune di Portogruaro, parrocchia di San Martino Vescovo, sita in 30020 frazione Pradipozzo di Portogruaro, via Fornace, 78.

172. Comune di Portogruaro, parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 30020 frazione di Summaga di Portogruaro, via Richerio, 7.

173. Comune di Pramaggiore, parrocchia di Santa Maria Assunta, sita in 30020 frazione Blessaglia di Pramaggiore, via Callalta, 1.

174. Comune di Pramaggiore, parrocchia dei Santi Marco Evangelista e Giacomo Apostolo di Pramaggiore - Salvarolo, sita in 30020 Pramaggiore, via Europa, 7.

175. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di Santa Maria Assunta, sita in 30020 frazione Bibione di San Michele al Tagliamento, via Antares.

176. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di San Nicolò Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Cesarolo - Baseleghe, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bragadina.

177. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 30020 frazione San Giorgio al Tagliamento di San Michele al Tagliamento, via Dote.

178. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di San Michele Arcangelo, sita in 30028 San Michele al Tagliamento, via Corso del Popolo.

179. Comune di San Michele al Tagliamento, parrocchia di San Tommaso Apostolo, sita in 30020 frazione Villanova della Cartera di San Michele al Tagliamento, via E. Toti, 2.

180. Comune di San Stino di Livenza, parrocchia di San Marco Evangelista, sita in 30029 frazione Corbolone di San Stino di Livenza, via Riviera, 24.

181. Comune di San Stino di Livenza, parrocchia di Santa Maria della Presentazione, sita in 30029 frazione La Salute di San Stino di Livenza.

182. Comune di San Stino di Livenza, parrocchia dei Santi Antonio Abate e Giuseppe di Sant'Alò - Biverone, sita in 30029 Sant'Alò di San Stino di Livenza, via S. Alò.

183. Comune di San Stino di Livenza, parrocchia di Santo Stefano, sita in 30029 San Stino di Livenza, piazzale Santo Stefano.

184. Comune di Teglio Veneto, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Cintello di Teglio Veneto, via Garibaldi, 5.

185. Comune di Teglio Veneto, parrocchia di San Giorgio Martire, sita in 30020 Teglio Veneto, via Cintello.

PROVINCIA DI TREVISO

186. Comune di Meduna di Livenza, parrocchia di Santa Maria, sita in 31040 frazione Brische di Meduna di Livenza, via A. Dante.

187. Comune di Meduna di Livenza, parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 31040 Meduna di Livenza, via Vittorio Emanuele, 51.

188. Comune di Motta di Livenza, parrocchia di San Silvestro, sita in 31045 frazione Lorenzaga di Motta di Livenza, via San Silvestro.

Art. 2.

Le parrochie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centonovantatre chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI PORDENONE

1. Comune di Andreis, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, sita in 33080 Andreis, via Centrale, 31.

2. Comune di Arba, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33090 Arba, via Vittorio Emanuele.

3. Comune di Arba, chiesa parrocchiale di S. Gottardo, sita in 33090 frazione Colle di Arba.

4. Comune di Arzene, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33090 Arzene, via Pascont, 18.

5. Comune di Arzene, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione San Lorenzo di Arzene, via Maggiore, 18.

6. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33081 Aviano, località Villotta, via Montello, 8.

7. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale di S. Zenone, sita in 33085 Aviano, piazza Duomo.

8. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale SS. Maria e Giuliana, sita in 33081 Castello di Aviano, piazza Castello, 3.

9. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33081 frazione Giais di Aviano, piazza Maggiore, 7.

10. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33080 frazione Marsure di Aviano, via della Chiesa, 23.

11. Comune di Aviano, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33080 frazione San Martino di Campagna di Aviano, piazza Risorgimento, 9.

12. Comune di Azzano Decimo, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33082 Azzano Decimo, via Don Bosco.

13. Comune di Azzano Decimo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33088 frazione Corva di Azzano Decimo, via Chiesa, 22.

14. Comune di Azzano Decimo, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33080 frazione Fagnigola di Azzano Decimo, via Chiesa.

15. Comune di Azzano Decimo, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33088 frazione Tiezzo di Azzano Decimo, piazza Garibaldi.

16. Comune di Barcis, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33080 Barcis, via Celis, 1.

17. Comune di Brugnera, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33070 frazione Maron di Brugnera, via 4 Novembre, 12.

18. Comune di Brugnera, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 33070 frazione Tamai di Brugnera, via Tamai, 77.

19. Comune di Budoia, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33070 Budoia, via Roma, 14.

20. Comune di Budoia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33070 frazione Dardago di Budoia, piazza Vittorio Emanuele, 1.

21. Comune di Budoia, chiesa parrocchiale dei SS. Giuseppe e Lucia, sita in 33070 frazione Santa Lucia di Budoia, via Lacchin.

22. Comune di Casarsa della Delizia, chiesa parrocchiale di S. Croce e Beata Vergine del Rosario, sita in 33072 Casarsa della Delizia, via 24 Maggio.

23. Comune di Casarsa della Delizia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33070 San Giovanni di Casarsa, via Conciliazione, 1.

24. Comune di Castelnovo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 33091 Castelnovo del Friuli, via Vigna, 2.

25. Comune di Castelnovo del Friuli, chiesa parrocchiale di S. Carlo, sita in 33091 frazione di Paludea di Castelnovo del Friuli.

26. Comune di Cavasso Nuovo, chiesa parrocchiale di S. Remigio, sita in 33090 Cavasso Nuovo, via della Chiesa.

27. Comune di Chions, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33089 frazione di Basedo di Chions, piazza Don D. Boz.

28. Comune di Chions, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33083 Chions, via San Giorgio.

29 Comune di Chions, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre.

30. Comune di Chions, chiesa parrocchiale di San Giuliano nella Frazione di Torrate di Sbrojavacca, sita in 33089 Torrate di Chions.

31. Comune di Chions, chiesa parrocchiale di S. Liberale, sita in 33089 frazione Villotta di Chions, piazza San Liberale.

32. Comune di Cimolais, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33080 Cimolais, via 2 Giugno, 1.

33. Comune di Claut, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33080 Claut, piazza San Giorgio.

34. Comune di Clauzetto, chiesa parrocchiale di S. Martino in Pieve d'Asio, sita in 33090 Clauzetto, via Fabricio, 3.

35. Comune di Clauzetto, chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù, sita in 33090 frazione Pradis di Sotto di Clauzetto.

36. Comune di Cordenons, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33084 Cordenons, piazza della Chiesa, 45.

37. Comune di Cordenons, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33084 frazione Sclavons di Cordenons, via Sclavons.

38. Comune di Cordovado, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33073 Cordovado, via Belvedere, 1.

39. Comune di Erto, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33080 Erto.

40. Comune di Fanna, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33092 Fanna, via Montello, 24.

41. Comune di Fiume Veneto, chiesa parrocchiale dei SS. Felicita e Perpetua, sita in 33080 frazione Bannia di Fiume Veneto, via Tajedo.

42. Comune di Fiume Veneto, chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, sita in 33080 frazione Cimpello di Fiume Veneto, via Canonica, 82.

43. Comune di Fiume Veneto, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33080 Fiume Veneto, piazza Marconi.

44. Comune di Fiume Veneto, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33080 frazione Pescincanna di Fiume Veneto, via Bettini, 3.

45. Comune di Fiume Veneto, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33080 frazione Praturlone di Fiume Veneto, via San Giacomo, 9.

46. Comune di Fontanafredda, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33074 Fontanafredda, via Grigoletti.

47. Comune di Fontanafredda, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33074 frazione Nave di Fontanafredda.

48. Comune di Fontanafredda, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33074 Ranzano di Fontanafredda, via Duca d'Aosta, 1.

49. Comune di Fontanafredda, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita nella frazione Vigonovo di Fontanafredda, via Margherita Ciol.

50. Comune di Frisanco, chiesa curaziale S. Osvaldo, sita in 33080 frazione Casasola di Frisanco, piazza S. Osvaldo.

51. Comune di Frisanco, chiesa parrocchiale dei SS. Fosca e Maura, sita in 33080 Frisanco, via Canonica.

52. Comune di Frisanco, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33080 frazione Poffabro di Frisanco, via Canonica.

53. Comune di Maniago, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33080 frazione Campagna di Maniago.

54. Comune di Maniago, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33085 frazione Fratta di Maniago, via S. Antonio, 25.

55. Comune di Maniago, chiesa parrocchiale di S. Mauro, sita in 33085 Maniago, piazza Italia, 19.

56. Comune di Maniago, chiesa parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, sita in 33085 frazione Maniagolibero di Maniago.

57. Comune di Meduno, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33093 Meduno, via della Chiesa, 1.

58. Comune di Meduno, chiesa curaziale di S. Pellegrino, sita in 33093 frazione Navarons di Meduno.

59. Comune di Montereale Valcellina, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33086 frazione Grizzo di Montereale Valcellina, piazza Duomo, 8.

60. Comune di Montereale Valcellina, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33086 frazione Malnisio di Montereale Valcellina, piazza Trieste, 11.

61. Comune di Montereale Valcellina, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33086 Montereale Valcellina, via Verdi, 9/c.

62. Comune di Montereale Valcellina, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33080 frazione San Leonardo Valcellina di Montereale Valcellina, via Maniago.

63. Comune di Morsano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33075 frazione Bando di Morsano al Tagliamento, via Gleris, 5.

64. Comune di Morsano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33075 Morsano al Tagliamento, via Dietro la Chiesa, 2.

65. Comune di Morsano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo Re, sita in 33075 frazione Mussons di Morsano al Tagliamento, via S. Michele.

66. Comune di Morsano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33075 frazione San Paolo di Morsano al Tagliamento, via Principale, 32.

67. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Zenone Vescovo, sita in 33087 frazione Azzanello di Pasiano, via della Chiesa, 10.

68. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova e S. Nicolò, sita in 33080 frazione Cecchini di Pasiano, via Garibaldi, 31.

69. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33087 Pasiano, via Roma.

70. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 33087 frazione Rivarotta di Pasiano, via Chiesa, 5.

71. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione S. Andrea di Pasiano, via Sant'Andrea.

72. Comune di Pasiano, chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli, sita in 33080 frazione Visinale di Pasiano.

73. Comune di Pinzano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 33094 frazione Manazzons di Pinzano al Tagliamento.

74. Comune di Pinzano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33094 Pinzano al Tagliamento, via Roma, 28.

75. Comune di Pinzano al Tagliamento, chiesa parrocchiale di Santo Stefano, sita in 33090 frazione Valeriano di Pinzano al Tagliamento, via Roma.

76. Comune di Polcenigo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33070 frazione Coltura di Polcenigo, piazza Chiesa.

77. Comune di Polcenigo, chiesa curaziale di S. Antonio Abate, sita in 33070 frazione Mezzomonte di Polcenigo.

78. Comune di Polcenigo, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33070 Polcenigo via San Giacomo, 18.

79. Comune di Polcenigo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 33070 frazione San Giovanni di Polcenigo, piazza Maggiore.

80. Comune di Porcia, chiesa parrocchiale dei SS. Martino e Vigilio, sita in 33080 frazione Palse di Porcia.

81. Comune di Porcia, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33080 Porcia, via Marconi, 19.

82. Comune di Porcia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33080 Porcia, via Giovanni XXIII.

83. Comune di Porcia, chiesa parrocchiale di S. Agnese V.M., sita in 33080 frazione Roraipiccolo di Porcia, via della Chiesa, 34.

84. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 33170 Pordenone, località Comina.

85. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Francesco di Assisi, sita in 33170 Pordenone, via Cappuccini, 54/*a*.

86. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 33170 Pordenone, largo San Giorgio, 3.

87. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in 33170 Pordenone, località Borgomeduna, via Tiepolo, 3.

88. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale dei SS. Ilario e Taziano, sita in 33170 frazione Torre di Pordenone, via Vittorio Veneto.

89. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33170 frazione Roraigrande di Pordenone, via San Lorenzo.

90. Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale dei SS. Ruperto e Leonardo, sita in 33170 frazione Vallenoncello di Pordenone, via della Chiesa, 9.

91 Comune di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Ulderico, sita in 33170 frazione Villanova di Pordenone, via Villanova.

92. Comune di Prata di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Lucia V.M., sita in 33080 Prata di Pordenone, via Roma, 37.

93. Comune di Prata di Pordenone, chiesa parrocchiale di S. Maria della Presentazione detta anche «della Visitazione», sita in 33080 frazione Puja di Prata di Pordenone, via Bersè e Nogherate.

94. Comune di Pravisdomini, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33076 frazione Barco di Pravisdomini, via di Sopra, 8.

95. Comune di Pravisdomini, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 33076 Pravisdomini, via Panigai.

96. Comune di Roveredo in Piano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 33080 Roveredo in Piano, piazza Roma, 3.

97. Comune di Sacile, chiesa parrocchiale di S. Ulderico, sita in 33077 frazione Sant'Odorico di Sacile, via del Cimitero, 1.

98. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33095 frazione Aurava di San Giorgio della Richinvelda, via XX Settembre.

99. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, sita in 33095 frazione Cosa di San Giorgio della Richinvelda, piazza S. Tommaso, 1.

100. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33090 frazione Domanins di San Giorgio della Richinvelda, via Hobberoffer, 1.

101. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale dei SS. Urbano e Sabina, sita in 33090 frazione Pozzo di San Giorgio della Richinvelda.

102. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale di S. Leonardo, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda.

103. Comune di San Giorgio della Richinvelda, parrocchia di Santa Maria e San Giuseppe, sita in 33090 frazione Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, via della Chiesa.

104. Comune di San Giorgio della Richinvelda, chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, sita in 33095 San Giorgio della Richinvelda, piazza della Chiesa.

105. Comune di San Martino al Tagliamento, chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita in 33096 San Martino al Tagliamento, piazza Umberto I.

106. Comune di San Quirino, chiesa parrocchiale di San Foca, sita in 33080 frazione San Foca di San Quirino.

107. Comune di San Quirino, chiesa parrocchiale di S. Quirino, sita in 33080 San Quirino, piazza Roma.

108. Comune di San Quirino, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33080 frazione Sedrano di San Quirino, via della Chiesa, 18.

109. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33078 frazione Carbona di San Vito al Tagliamento.

110. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale dei SS. Stefano e Sabina, sita in frazione Gleris di San Vito al Tagliamento, via Provinciale.

111. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, sita in 33078 frazione Ligugnana di San Vito al Tagliamento, via Ligugnana, 4.

112. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita in 33078 frazione Prodolone di San Vito al Tagliamento, piazzale Colleredo, 1.

113. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 33078 frazione Rosa di San Vito al Tagliamento, via Tagliamento.

114. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, via Pantaleoni, 17.

115. Comune di San Vito al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 33070 frazione Savorgnano di San Vito al Tagliamento, via Maggiore, 1.

116. Comune di Sequals, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 33090 frazione Lestans di Sequals, via della Chiesa, 21.

117. Comune di Sequals, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33090 Sequals, via Odorico, 11.

118. Comune di Sequals, chiesa parrocchiale dei SS. Nomi di Gesù e Maria, sita in 33090 frazione Solimbergo di Sequals, piazza della Chiesa.

119. Comune di Sesto al Reghena, chiesa parrocchiale di Ognissanti, sita in 33071 frazione Bagnarola di Sesto al Reghena, piazza della Chiesa, 17.

120. Comune di Sesto al Reghena, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33070 frazione Ramuscello di Sesto al Reghena, via Principale, 19.

121. Comune di Sesto al Reghena, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33079 Sesto al Reghena, piazza Castello.

122. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 33097 frazione Barbeano di Spilimbergo, via Nazionale, 4.

123. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis.

124. Comune di Spilimbergo, chiesa comparrocchiale Santa Croce, sita in 33097 frazione Baseglia di Spilimbergo, via Malvinis.

125. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 33097 frazione Gradisca di Spilimbergo, via della Chiesa.

126. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 33097 frazione Istrago di Spilimbergo, via Regina Margherita, 18.

127. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33097 Spilimbergo, via Alighieri, 7.

128. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33090 frazione Tauriano di Spilimbergo, via Libroia, 15.

129. Comune di Spilimbergo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione Vacile di Spilimbergo, via Conciliazione, 9.

130. Comune di Tramonti di Sopra, chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, sita in 33090 frazione Chievolis di Tramonti di Sopra.

131. Comune di Tramonti di Sopra, chiesa parrocchiale di S. Floriano, sita in 33090 Tramonti di Sopra, via Roma.

132. Comune di Tramonti di Sotto, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 33090 frazione Campone di Tramonti di Sotto, via Centro, 22.

133. Comune di Tramonti di Sotto, chiesa curaziale di S. Antonio Abate, sita in 33090 frazione Tramonti di Mezzo di Tramonti di Sotto.

134. Comune di Tramonti di Sotto, chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma.

135. Comune di Travesio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33090 frazione Toppo di Travesio, via XXIV Maggio, 13.

136. Comune di Travesio, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 33090 Travesio, via Rizzo, 16.

137. Comune di Vajont, chiesa parrocchiale Gesù Crocefisso, sita in 33080 Vajont, via Roma.

138. Comune di Valvasone, chiesa parrocchiale SS.mo Corpo di Cristo, sita in 33098 Valvasone, via C. Battisti, 17.

139. Comune di Vito d'Asio, chiesa parrocchiale di S. Margherita, sita in 33090 frazione Anduins di Vito d'Asio, via Casa Fanfani.

140. Comune di Vito d'Asio, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo, sita in 33090 frazione Casiacco di Vito d'Asio.

141. Comune di Vito d'Asio, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33090 Pielungo di Vito d'Asio.

142. Comune di Vito d'Asio, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 33090 frazione San Francesco d'Arzino di Vito d'Asio.

143. Comune di Vito d'Asio, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 33090 Vito d'Asio, piazza Fontana.

144. Comune di Vivaro, chiesa parrocchiale dei SS. Fosca e Maura, sita in 33099 frazione Basaldella di Vivaro, via Plebiscito.

145. Comune di Vivaro, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, sita in 33099 frazione Tesis di Vivaro, via Vivaro, 33.

146. Comune di Vivaro, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33099 Vivaro.

147. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione Castions di Zoppola, via della Chiesa, 26.

148. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33080 Cusano di Zoppola, via Montello, 12.

149. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale di S. Lucia V.M., sita in 33080 frazione Murlis di Zoppola, via della Chiesa, 34.

150. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale dei SS. Ulderico e Antonio Abate, sita in 33080 frazione Orcenico Inferiore di Zoppola.

151. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, sita in 33080 frazione Orcenico Superiore di Zoppola via della Chiesa.

152. Comune di Zoppola, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 33080 Zoppola, piazza Vittorio Emanuele, 1.

PROVINCIA DI VENEZIA

153. Comune di Annone Veneto, chiesa parrocchiale di S. Vitale, sita in 30020 Annone Veneto, via S. Antonio, 9.

154. Comune di Annone Veneto, chiesa parrocchiale di S. Osvaldo, sita in 30020 frazione Loncon di Annone Veneto, via Mons. L.P Zovatto.

155. Comune di Cinto Caomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 30020 Cinto Caomaggiore, via Roma, 97.

156. Comune di Cinto Caomaggiore, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Settimo di Cinto Caomaggiore, via Udine, 42.

157. Comune di Concordia Sagittaria, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Operaio, sita in 30023 frazione Sindacale di Concordia Sagittaria.

158. Comune di Concordia Sagittaria, chiesa parrocchiale di S. Pio Decimo, sita in 30023 frazione Teson di Concordia Sagittaria.

159. Comune di Fossalta di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Zenone Vescovo, sita in 30025 Fossalta di Portogruaro, piazza Risorgimento.

160. Comune di Fossalta di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo, sita in 30025 frazione Vado di Fossalta di Portogruaro.

161. Comune di Fossalta di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Margherita Regina, sita in 30020 frazione Villanova di Fossalta di Portogruaro, piazza M. Marzotto.

162. Comune di Gruaro, chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, sita in 30030 frazione Bagnara di Gruaro, piazza San Tommaso.

163. Comune di Gruaro, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Giai della Sega di Gruaro, via IV Novembre, 1.

164. Comune di Gruaro, chiesa parrocchiale di S. Giusto, sita in 30020 Gruaro, piazza Del Ben, 1.

165. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 30020 frazione Giussago di Portogruaro, via Vado, 9.

166. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 30020 frazione Lison di Portogruaro, via Statuti.

167. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17.

168. Comune di Portogruaro, chiesa curaziale di S. Maria Assunta, sita in 30020 frazione Marina di Portogruaro.

169. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale della Beata Maria Vergine Regina, sita in 30026 Portogruaro, via Sardegna, 34.

170. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Agnese V.M., sita in 30026 Portogruaro, va S. Agnese.

171. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, sita in 30026 Portogruaro, via Martiri della Libertà, 80.

172. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Extra Muros, sita in 30026 Portogruaro, viale Pordenone, 28/*a*.

173. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 30026 frazione Portovecchio di Portogruaro.

174. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, sita in 30020 frazione Pradipozzo di Portogruaro, via Fornace, 78.

175. Comune di Portogruaro, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 30020 frazione di Summaga di Portogruaro, via Richerio, 7.

176. Comune di Pramaggiore, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 30020 frazione Blessaglia di Pramaggiore, via Callata, 1.

177. Comune di Pramaggiore, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 30020 Pramaggiore, via Europa, 7.

178. Comune di Pramaggiore, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, sita in 30020 frazione Salvarolo di Pramaggiore, via Salvarolo.

179. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30020 frazione Baseleghe di San Michele al Tagliamento.

180. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine Assunta, sita in 30020 frazione Bibione di San Michele al Tagliamento, via Antares.

181. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bragadina.

182. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 30020 frazione San Giorgio al Tagliamento di San Michele al Tagliamento, via Dote.

183. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 30028 San Michele al Tagliamento, via Corso del Popolo.

184. Comune di San Michele al Tagliamento, chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo, sita in 30020 frazione Villanova della Cartera di San Michele al Tagliamento, via E. Toti, 2.

185. Comune di San Stino di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 30029 frazione Corbolone di San Stino di Livenza, via Riviera, 24.

186. Comune di San Stino di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Maria della Presentazione, sita in 30029 frazione La Salute di San Stino di Livenza.

187. Comune di San Stino di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 30029 frazione Sant'Alò di San Stino di Livenza, via S. Alò.

188. Comune di San Stino di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 30029 San Stino di Livenza, piazzale San Stefano.

189. Comune di Teglio Veneto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Cintello di Teglio Veneto, via Garibaldi, 5.

190. Comune di Teglio Veneto, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, sita in 30020 Teglio Veneto, via Cintello.

PROVINCIA DI TREVISO

191. Comune di Meduna di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 31040 frazione Brische di Meduna di Livenza, via A. Dante.

192. Comune di Meduna di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 31040 Meduna di Livenza, via Vittorio Emanuele, 51.

193. Comune di Motta di Livenza, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 31045 frazione Lorenzaga di Motta di Livenza, via San Silvestro.

Art. 4.

Alle centonovantatre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti sessantacinque chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PORDENONE

1. Comune di Aviano, alla chiesa parrocchiale di San Zenone, sita in 33085 Aviano, piazza Duomo, la parrocchia di San Zenone Vescovo, sita in 33085 Aviano, piazza Duomo.

2. Comune di Castelnovo del Friuli, alla chiesa parrocchiale di San Nicolò, sita in 33091 Castelnovo del Friuli, via Vigna, 2, la parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 33091 Castelnovo del Friuli, via Vigna, 2.

3. Comune di Chions, alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33089 frazione Basedo di Chions, piazza Don Davide Boz, la parrocchia dei Santi Liberale e Bartolomeo Apostolo di Villotta-Basedo di Chions, sita in 33089 frazione Villotta di Chions, piazza San Liberale.

4. Comune di Chions, alla chiesa parrocchiale di San Liberale, sita in 33089 frazione Villotta di Chions, piazza San Liberale, la parrocchia dei Santi Liberale e Bartolomeo Apostolo di Villotta-Basedo di Chions, sita in 33089 frazione Villotta di Chions, piazza S. Liberale.

5. Comune di Chions, alla chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, sita in 33080 frazione Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre, la parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Giuliano Martire di Tajedo-Torrate di Chions, sita in 33080 frazione Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre.

6. Comune di Chions, alla chiesa parrocchiale di San Giuliano Martire nella frazione di Torrate di Sbrojavacca, sita in 33089 frazione Torrate di Chions, la parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Giuliano Martire di Tajedo-Torrate di Chions, sita in 33080 frazione di Tajedo di Chions, piazza 4 Novembre.

7. Comune di Clauzetto, alla chiesa parrocchiale di San Martino in Pieve d'Asio, sita in 33090 Clauzetto, via Fabricio, 3, la parrocchia di San Martino Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Clauzetto-Pradis di Sotto, sita in 33090 Clauzetto, via Fabricio, 3.

8. Comune di Clauzetto, alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 33090 frazione Pradis di Sotto di Clauzetto, la parrocchia di San Martino Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Clauzetto-Pradis di Sotto, sita in 33090 Clauzetto, via Fabricio, 3.

9. Comune di Cordenons, alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, sita in 33084 frazione Sclavons di Cordenons, via Sclavons, la parrocchia di San Pietro Apostolo, sita in 33084 Cordenons, località Sclavons, via Sclavons.

10. Comune di Frisanco, alla chiesa parrocchiale di Sant'Osvaldo, sita in 33080 frazione Casasola di Frisanco, piazza S. Osvaldo, la parrocchia dei Santi Fosca, Maura e Osvaldo Re di Frisanco-Casasola, sita in 33080 Frisanco, via Canonica.

11. Comune di Frisanco, alla chiesa parrocchiale di Santi Fosca e Maura, sita in Frisanco, via Canonica, la parrocchia dei Santi Fosca, Maura e Osvaldo Re di Frisanco-Casasola, sita in 33080 Frisasola, via Canonica.

12. Comune di Maniago, alla chiesa parrocchiale di San Mauro, sita in 33085 Maniago, piazza Italia, 19, la parrocchia di San Mauro Martire, sita in 33085 Maniago, Piazza Italia, 19.

13. Comune di Maniago, alla chiesa parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, sita in 33085 frazione di Maniagolibero di Maniago, la parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33085 frazione Maniagolibero di Maniago.

14. Comune di Meduno, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, sita in 33093 Meduno, via della Chiesa, la parrocchia di Santa Maria Maggiore e San Pellegrino di Meduno-Navarons, sita in 33093 Meduno, via della Chiesa.

15. Comune di Meduno, alla chiesa curaziale di San Pellegrino, sita in 33093 frazione Navarons di Meduno, la parrocchia di Santa Maria Maggiore e San Pellegrino di Meduno-Navarons, sita in 33093 Meduno, via della Chiesa.

16. Comune di Morsano al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, sita in 33075 frazione Bando di Morsano al Tagliamento, la parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Bartolomeo Apostolo di Morsano-Bando, sita in 33075 Morsano al Tagliamento, via Dietro Chiesa, 2.

17. Comune di Morsano al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita in 33075 Morsano al Tagliamento, via Dietro Chiesa, 2, la parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Bartolomeo Apostolo di Morsano-Bando, sita in 33075 Morsano al Tagliamento, via Dietro Chiesa, 2.

18. Comune di Pasiano, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova e San Nicolò, sita in 33080 frazione di Cecchini di Pasiano, via Garibaldi, 31, la parrocchia dei Santi Antonio di Padova e Nicolò Vescovo, sita in frazione Cecchini di Pasiano, via Garibaldi, 31.

19. Comune di Pasiano, alla chiesa parrocchiale di San Benedetto, sita in 33087 frazione Rivarotta di Pasiano, via Chiesa, 5, la parrocchia di San Benedetto Abate, sita in 33087 frazione Rivarotta di Pasiano, via Chiesa, 5.

20. Comune di Pinzano al Tagliamento, alla chiesa curaziale di San Biagio, sita in 33094 frazione Manazzons di Pinzano al Tagliamento, la parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Biagio Vescovo e Martire di Pinzano-Manazzons, sita in 33094 Pinzano al Tagliamento, via Roma, 28.

21. Comune di Pinzano al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, sita in 33094 Pinzano al Tagliamento, via Roma, 28, la parrocchia dei Santi Martino Vescovo e Biagio Vescovo e Martire di Pinzano-Manazzons, sita in 33094 Pinzano al Tagliamento, via Roma, 28.

22. Comune di Polcenigo, alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, sita in 33070 frazione Coltura di Polcenigo, piazza Chiesa, la parrocchia dei Santi Lorenzo Martire e Antonio Abate di Coltura-Mezzomonte, sita in 33070 frazione Coltura di Polcenigo, piazza Chiesa.

23. Comune di Polcenigo, alla chiesa curaziale di Sant'Antonio Abate, sita in 33070 frazione Mezzomonte di Polcenigo, la parrocchia dei Santi Lorenzo Martire e Antonio Abate di Coltura-Mezzomonte, sita in 33070 frazione Coltura di Polcenigo, piazza Chiesa.

24. Comune di Pordenone, alla chiesa parrocchiale dei SS. Ilario e Taziano, sita in 33170 frazione Torre di Pordenone, via Vittorio Veneto, la parrocchia dei Santi Ilario e Taziano, sita in 33170 Pordenone, località Torre, via Vittorio Veneto.

25. Comune di Pordenone, alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, sita in 33170 frazione Roraigrande di Pordenone, via San Lorenzo, la parrocchia di San Lorenzo Martire, sita in 33170 Pordenone, località Roraigrande, via San Lorenzo.

26. Comune di Prata di Pordenone, alla chiesa parrocchiale di S. Maria della Presentazione, detta anche della Visitazione, sita in 33080 frazione Puja di Prata di Pordenone, via Bersè e Nogherate, la parrocchia Santa Maria della Presentazione, sita in 33080 frazione Puja di Prata di Pordenone, via Bersè e Nogherate.

27. Comune di San Giorgio della Richinvelda, alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, sita in 33095 frazione Aurava di San Giorgio della Richinvelda, via XX Settembre, la parrocchia dei Santi Lorenzo Martire e Urbano e Sabina di Aurava-Pozzo, sita in 33095 frazione Aurava di San Giorgio della Richinvelda, via XX Settembre.

28. Comune di San Giorgio della Richinvelda, alla chiesa parrocchiale dei Santi Urbano e Sabina, sita in 33090 frazione Pozzo di San Giorgio della Richinvelda, la parrocchia dei Santi Lorenzo Martire e Urbano e Sabina di Aurava-Pozzo, sita in 33095 frazione Aurava di San Giorgio della Richinvelda, via XX Settembre.

29. Comune di San Giorgio della Richinvelda, alla chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo, sita in 33095 frazione Cosa di San Giorgio della Richinvelda, piazza S. Tommaso, la parrocchia dei Santi Leonardo e Tommaso Apostolo di Provesano-Cosa, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda.

30. Comune di San Giorgio della Richinvelda, alla chiesa parrocchiale di San Leonardo, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda, la parrocchia dei Santi Leonardo e Tommaso Apostolo di Provesano-Cosa, sita in 33095 frazione Provesano di San Giorgio della Richinvelda.

31. Comune di San Vito al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Padova, sita in 33078 frazione Carbona di San Vito al Tagliamento, la parrocchia dei Santi Stefano, Sabina e Antonio di Padova di Gleris-Carbona, sita in 33078 frazione Gleris di San Vito al Tagliamento, via Provinciale.

32. Comune di San Vito al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Sabina, sita in 33078 frazione Gleris di San Vito al Tagliamento, via Provinciale, la parrocchia dei Santi Stefano, Sabina e Antonio di Padova di Gleris-Carbona, sita in 33078 frazione Gleris di San Vito al Tagliamento, via Provinciale.

33. Comune di San Vito al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di S. Stefano, sita in 33078 frazione Rosa di San Vito al Tagliamento, via Tagliamento, la parrocchia di Madonna di Rosa e Santo Stefano, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, località Madonna di Rosa.

34. Comune di San Vito al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale dei SS. Vito, Modesto e Crescenzia, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, via Pantaleoni, 17, la parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri, sita in 33078 San Vito al Tagliamento, via Pantaleoni, 17.

35. Comune di Sesto al Reghena, alla chiesa parrocchiale di Ognissanti, sita in 33071 frazione Bagnarola di Sesto al Reghena, piazza della Chiesa, 17, la parrocchia di Tutti i Santi, sita in 33071 frazione Bagnarola di Sesto al Reghena, piazza della Chiesa, 17.

36. Comune di Sesto Reghena, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria, sita in 33070 frazione Ramuscello di Sesto al Reghena, via Principale, 19, la parrocchia di Santa Maria della Salute, sita in 33070 frazione Ramuscello di Sesto al Reghena, via Principale, 19.

37. Comune di Spilimbergo, alla chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis, la parrocchia di San Marco Evangelista e Santa Croce di Gaio-Baseglia, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis.

38. Comune di Spilimbergo, alla chiesa comparrocchiale di Santa Croce, sita in 33097 frazione Baseglia di Spilimbergo, via Malvinis, la parrocchia di San Marco Evangelista e Santa Croce di Gaio-Baseglia, sita in 33097 frazione Gaio di Spilimbergo, via Malvinis.

39. Comune di Spilimbergo, alla chiesa parrocchiale di San Biagio, sita in 33097 frazione Istrago di Spilimbergo, via Regina Margherita, 18, la parrocchia di San Biagio Martire, sita in 33097 frazione Istrago di Spilimbergo, via Regina Margherita, 18.

40. Comune di Tramonti di Sopra, alla chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, sita in 33090 frazione Chievolis di Tramonti di Sopra, la parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 33090 frazione Chievolis di Tramonti di Sopra.

41. Comune di Tramonti di Sopra, alla chiesa parrocchiale di San Floriano, sita in 33090 Tramonti di Sopra, via Roma, la parrocchia di San Floriano Martire, sita in 33090 Tramonti di Sopra, via Roma.

42. Comune di Tramonti di Sotto, alla chiesa parrocchiale di San Nicolò Vescovo, sita in 33090 frazione Campone di Tramonti di Sotto, via Centro, 22, la parrocchia di Santa Maria Maggiore, Sant'Antonio Abate e San Nicolò Vescovo di Tramonti-Campone, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma.

43. Comune di Tramonti di Sotto, alla chiesa curaziale di Sant'Antonio Abate, sita in 33090 frazione Tramonti di Mezzo di Tramonti di Sotto, la parrocchia di Santa Maria Maggiore, Sant'Antonio Abate e San Nicolò Vescovo di Tramonti-Campone, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma.

44. Comune di Tramonti di Sotto, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma, la parrocchia di Santa Maria Maggiore, Sant'Antonio Abate e San Nicolò Vescovo di Tramonti-Campone, sita in 33090 Tramonti di Sotto, via Roma.

45. Comune di Vito d'Asio, alla chiesa parrocchiale di Santa Margherita, sita in 33090 frazione Anduins di Vito d'Asio, via Case Fanfani, la parrocchia dei Santi Margherita e Osvaldo Re di Anduins-Casiacco, sita in 33090 frazione Anduins di Vito d'Asio, via Case Fanfani.

46. Comune di Vito d'Asio, alla chiesa parrocchiale di S. Osvaldo, sita in 33090 frazione Casiacco di Vito d'Asio, la parrocchia dei Santi Margherita e Osvaldo Re di Anduins-Casiacco, sita in 33090 frazione Anduins di Vito d'Asio, via Case Fanfani.

47. Comune di Vito d'Asio, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 33090 frazione Pielungo di Vito d'Asio, la parrocchia dei Santi Antonio di Padova e Francesco d'Assisi di Pielungo-San Francesco, sita in 33090 frazione Pielungo di Vito d'Asio.

48. Comune di Vito d'Asio, alla chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, sita in 33090 frazione San Francesco d'Arzino di Vito d'Asio, la parrocchia dei Santi Antonio di Padova e Francesco d'Assisi di Pielungo-San Francesco, sita in 33090 frazione Pielungo di Vito d'Asio.

49. Comune di Vivaro, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33099 Vivaro, la parrocchia di Santa Maria Assunta, sita in 33099 Vivaro.

50. Comune di Zoppola, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 33080 frazione Cusano di Zoppola, via Montello, 12, la parrocchia di Santa Maria e Sant'Antonio di Padova di Cusano-Poincicco, sita in 33080 frazione Cusano di Zoppola, via Montello, 12.

PROVINCIA DI VENEZIA

51. Comune di Annone Veneto, alla chiesa parrocchiale di Santo Osvaldo, sita in 30020 frazione Loncon di Annone Veneto, via Mons. L.P. Zovatto, la parrocchia di San Osvaldo Re, sita in 30020 frazione Loncon di Annone Veneto, via Mons. L.P. Zovatto.

52. Comune di Cinto Caomaggiore, alla chiesa parrocchiale di San Biagio, sita in 30020 Cinto Caomaggiore, via Roma, 97, la parrocchia di San Biagio Vescovo e Martire, sita in 30020 Cinto Caomaggiore, via Roma, 97.

53. Comune di Gruaro, alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Giai della Sega di Gruaro, via IV Novembre, 1, la parrocchia di San Giovanni Battista, sita in 30020 frazione Giai di Gruaro, via IV Novembre, 1.

54. Comune di Portogruaro, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17, la parrocchia di Santa Maria del Carmelo di Lugugnana-Marina, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17.

55. Comune di Portogruaro, alla chiesa curaziale di Santa Maria Assunta sita in 30020 frazione Mariana di Portogruaro, la parrocchia di Santa Maria del Carmelo di Lugugnana-Marina, sita in 30020 frazione Lugugnana di Portogruaro, via Chiesa, 17.

56. Comune di Portogruaro, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 30026 frazione Portovecchio di Portogruaro, la parrocchia di Santa Maria della Purificazione, sita in 30026 frazione Portovecchio di Portogruaro.

57. Comune di Portogruaro, alla chiesa parrocchiale di San Nicolò extra muros, sita in 30026 Portogruaro, via Pordenone, 28/*a*, la parrocchia di San Nicolò Vescovo, sita in 30026 Portogruaro, viale Pordenone, 28/*a*.

58. Comune di Portogruaro, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria, sita in 30020 frazione Summaga di Portogruaro, via Richerio, 7, la parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita in 30020 frazione Summaga di Portogruaro, via Richerio, 7.

59. Comune di Pramaggiore, alla chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, sita in 30020 Pramaggiore, via Europa, 7, la parrocchia dei Santi Marco Evangelista e Giacomo Apostolo di Pramaggiore-Salvarolo, sita in 30020 Pramaggiore, via Europa, 7.

60. Comune di Pramaggiore, alla chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, sita in 30020 frazione Salvarolo di Pramaggiore, via Salvarolo, la parrocchia di San Marco Evangelista e Giacomo Apostolo di Pramaggiore-Salvarolo, sita in 30020 Pramaggiore, via Europa, 7.

61. Comune di San Michele al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, sita in 30020 frazione Baseleghe di San Michele al Tagliamento, la parrocchia di San Nicolò Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Cesarolo-Baseleghe, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bragadina.

62. Comune di San Michele al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale del San Nicolò Vescovo, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bragadina, la parrocchia di San Nicolò Vescovo e Sacro Cuore di Gesù di Cesarolo-Baseleghe, sita in 30020 frazione Cesarolo di San Michele al Tagliamento, via Bragadina.

63. Comune di San Michele al Tagliamento, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Vergine Assunta, sita in 30020 frazione Bibione di San Michele al Tagliamento, via Antares, la parrocchia Santa Maria Assunta, sita in 30020 frazione Bibione di San Michele al Tagliamento, via Antares.

64. Comune di San Stino di Livenza, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 30029 frazione Sant'Alò di San Stino di Livenza, via Sant'Alò, la parrocchia dei Santi Antonio Abate e Giuseppe di Sant'Alò-Biverone, sita in 30029 frazione Sant'Alò di San Stino di Livenza, via Sant'Alò.

65. Comune di San Stino di Livenza, alla chiesa parrocchiale di San Stefano, sita in 30029 San Stino di Livenza, piazzale San Stefano, succedono:

la parrocchia dei Santi Antonio Abate e Giuseppe di Sant'Alò-Biverone, sita in 30029 frazione Sant'Alò di San Stino di Livenza, via Sant'Alò, relativamente alla chiesa succursale di San Giuseppe in Biverone con annesso fabbricato e terreno ad uso asilo parrocchiale ed alle suppellettili ed arredi sacri ivi esistenti;

la parrocchia di San Stefane sita in 30029 San Stino di Livenza, piazzale San Stefano, relativamente a tutto il restante patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà della chiesa stessa;

— relativamente alle restanti centoventotto chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0023

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 ottobre 1986.

Modalità tecniche relative all'attuazione della lotteria Italia 1986.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 1/233721 del 10 settembre 1986, con il quale è stato disposto l'abbinamento della lotteria Italia 1986 alla manifestazione televisiva, denominata «Fantastico», organizzata, nella propria competenza, dalla RAI - Radiotelevisione italiana, in programma per il periodo dal 4 ottobre 1986 al 6 gennaio 1987;

Vista la delibera dell'8 ottobre 1986, con la quale il Comitato di direzione delle lotterie nazionali ha approvato all'unanimità l'aumento del primo premio della lotteria Italia 1986 da lire 1 miliardo a lire 2 miliardi;

Considerato che occorre emanare, a norma dell'art. 4 della sopra citata legge 4 agosto 1955, n. 722, le norme particolari concernenti le modalità tecniche relative all'attuazione della lotteria Italia 1986;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria Italia 1986, abbinata al programma televisivo «Fantastico», organizzato dalla RAI - Radiotelevisione italiana, avrà inizio il 29 settembre 1986 e si concluderà il 6 gennaio 1987.

Art. 2.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti venti serie, composte da un milione di unità ciascuna:

A-B-C-D-E-F-G-I-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U-V-Z.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite dei biglietti, se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie.

Art. 3.

Il prezzo di ogni biglietto è di L. 3.000.

Art. 4.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno in Roma (EUR) presso la «Sala della maggioranza» del Ministero delle finanze il giorno 6 gennaio 1987, alle ore 9, con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del citato regolamento generale delle lotterie nazionali.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 6 gennaio 1987 come sopra stabilita, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno e ora da fissarsi con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 5.

Ultimate le operazioni di estrazione e registrati a verbale i risultati di esse, sarà dato atto, nello stesso verbale, dell'ora e del luogo in cui verrà effettuato l'abbinamento dei primi sei biglietti vincenti con i nomi delle sei squadre concorrenti finaliste della manifestazione televisiva «Fantastico».

All'abbinamento si procederà nel modo seguente:

In un'urna saranno immessi sei astucci contenenti gli estremi dei primi sei biglietti estratti. In un'altra urna saranno immessi sei astucci contenenti le denominazioni delle sei squadre concorrenti finaliste, che saranno rese note dalla RAI - Radiotelevisione italiana.

Dall'urna dei sei biglietti e da quella delle sei finaliste sarà poi estratto contemporaneamente un astuccio. Si avrà così l'abbinamento di un biglietto con una squadra finalista.

I sei biglietti seguiranno la sorte delle sei finaliste per l'assegnazione dei primi sei premi secondo la graduatoria comunicata dalla RAI - Radiotelevisione italiana.

Qualora a conclusione della manifestazione televisiva non fosse possibile ottenere una graduatoria di finaliste atta a consentire in tutto o in parte l'attribuzione dei premi, il cui importo è graduato secondo l'ordine di classifica delle sei squadre finaliste, i premi rimasti da attribuire saranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti, tolti quelli corrispondenti alle finaliste eventualmente classificate.

Art. 6.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal Comitato di direzione delle lotterie nazionali, ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento.

Art. 7.

La massa premi della lotteria Italia 1986 verrà ripartita in più categorie.

Il primo premio della prima categoria sarà di lire 2 miliardi.

L'entità degli altri premi di prima categoria e il numero e l'entità dei premi delle altre categorie saranno determinate dal Comitato di direzione delle lotterie nazionali dopo l'accertamento del risultato della vendita dei biglietti.

Saranno inoltre assegnati premi ai venditori dei biglietti vincenti.

Art. 8.

La vendita dei biglietti della lotteria Italia, manifestazione 1986, cesserà in tutte le province della Repubblica alla mezzanotte del 31 dicembre 1986. È data facoltà agli intendenti di finanza di posticipare la data di chiusura purché sia assicurato tempestivamente l'arrivo dei biglietti invenduti e annullati, nonché dei relativi elaborati statistico-contabili, al Comitato di direzione delle lotterie nazionali in Roma entro le ore 9 del 4 gennaio 1987. È consentita inoltre la vendita dei biglietti acquistati a fermo dagli incaricati del collocamento dei biglietti, fino alle ore 9 del giorno 6 gennaio 1987.

Art. 9.

La dott.ssa Malvina Alvino, direttore di sezione nel Ministero delle finanze, è incaricata di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei premi e di abbinamento. In caso di impedimento di detto funzionario è delegato a sostituirlo il dott. Floriano D'Angelo, direttore di sezione nel Ministero delle finanze.

Art. 10.

I risultati dell'estrazione saranno pubblicati nel bollettino ufficiale dei biglietti vincenti, che verrà compilato dal Ministero delle finanze ai sensi dell'art. 16 del regolamento generale delle lotterie nazionali.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 ottobre 1986

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

p. *Il Ministro del tesoro*
FINOCCHIARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1986
Registro n. 65 Finanze, foglio n. 275

87A0166

DECRETO 10 gennaio 1987.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sala Consilina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961 n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961 n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Considerato che a causa dell'interruzione del servizio dal giorno 30 ottobre al 17 novembre 1986 avvenuta in seguito a un incendio sviluppatosi nella notte del 30 ottobre 1986, si è verificato un arresto nel normale funzionamento dell'ufficio delle imposte dirette di Sala Consilina;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento eccezionale che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio in questione;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sala Consilina, verificatosi a seguito di un incendio, è accertato dal 31 ottobre al 17 novembre 1986.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1987

Il Ministro: VISENTINI

87A0210

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 5

Corso dei cambi del 9 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1360,100	1360,100	1360 —	1360,100	1360,10	1360,05	1360 —	1360,100	1360,100	1360,10
Marco germanico	708,970	708,970	709,50	708,970	708,97	709,08	709,200	708,970	708,970	708,97
Franco francese	212,74	212,74	213,25	212,74	212,74	212,74	212,75	212,74	212,74	212,74
Fiorino olandese	628,090	628,090	628,75	628,090	628,090	628,07	628,06	628,090	628,090	628,09
Franco belga	34,005	34,005	34,08	34,005	34,005	34 —	34,006	34,005	34,005	34 —
Lira sterlina	2005,40	2005,40	2009 —	2005,40	2005,40	2005,95	2006,50	2005,40	2005,40	2005,40
Lira irlandese	1911,50	1911,50	1913 —	1911,50	1911,50	1911,50	1911,50	1911,50	1911.50	—
Corona danese	187 —	187 —	187,35	187 —	187 -	187,07	187,15	187 —	187 —	187 —
Dracma	9,910	9,910	9,85	9,910	—	—	9,877	9,910	9,910	—
E.C.U.	1465 —	1465 —	1467,50	1465 —	1465 —	1464,75	1464,50	1465 —	1465 —	1465 —
Dollaro canadese	991,10	991,10	994 —	991,10	991,10	991,25	991,40	991,10	991,10	991,10
Yen giapponese	8,593	8,593	8,61	8,593	8,593	8,59	8,590	8,593	8,593	8,59
Franco svizzero	844,20	844,20	846,50	844,20	844,20	844,54	844,88	844,20	844,20	844,20
Scellino austriaco	100,57	100,57	100,47	100,57	100,57	100,58	100,60	100,57	100,57	100,57
Corona norvegese	184,51	184,51	185 —	184,51	184,51	184,59	184,65	184,51	184,51	184,51
Corona svedese	201,09	201,09	201,50	201,09	201,09	201,09	201,10	201,09	201,09	201,09
FIM	286,10	286,10	286,50	286,10	286,10	286,20	286,30	286,10	286,10	—
Escudo portoghese	9,28	9,28	9,35	9,28	9,28	9,28	9,287	9,28	9,28	9,28
Peseta spagnola	10,293	10,293	10,30	10,293	10,293	10,29	10,305	10,293	10,293	10,29
Dollaro australiano	908,25	908,25	909 —	908,25	908,25	907,62	907 —	908,25	908,25	908,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 gennaio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1360,050
Marco germanico	709,085
Franco francese	212,745
Fiorino olandese	628,075
Franco belga	34,005
Lira sterlina	2005,95
Lira irlandese	1911,50
Corona danese	187,075
Dracma	9,893
E.C.U.	1464,75
Dollaro canadese	991,25
Yen giapponese	8,591
Franco svizzero	844,54
Scellino austriaco	100,585
Corona norvegese	184,58
Corona svedese	201,095
FIM	286,200
Escudo portoghese	9,283
Peseta spagnola	10,299
Dollaro australiano	907,625

Avviso di rettifica. — Nella media dei cambi e dei titoli del 29 dicembre 1986 e del 31 dicembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 4 del 7 gennaio 1987, deve essere apportata la seguente rettifica:

29 dicembre 1986 - Marco germanico da *693,325* a *695,325*;
31 dicembre 1986 - Corona danese da *183,775* a *183,755*.

Media dei titoli del 9 gennaio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	91,700
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	95,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,875
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,300
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,350
» » » » 1- 3-1983/87	100,325
» » » » 1- 4-1983/87	100,450
» » » » 1- 5-1983/87	100,675
» » » » 1- 6-1983/87	100,850
» » » » 1-11-1983/87	101,075
» » » » 1-12-1983/87	101,525
» » » » 1- 1-1984/88	101,525
» » » » 1- 2-1984/88	101,300
» » » » 1- 3-1984/88	100,625
» » » » 1- 4-1984/88	100,525
» » » » 1- 5-1984/88	100,525
» » » » 1- 6-1984/88	100,925
» » » » 1- 7-1983/88	101,950
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,725
» » » » 1- 7-1990	98,850
» » » » 1- 8-1990	98,750
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	99,200
» » » » 1-11-1983/90	103,700
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	103,875
» » » » 17- 1-1991	98,900
» » » » 1- 2-1984/91	103,325
» » » » 18- 2-1991	99 —
» » » » 1- 3-1984/91	101,500
» » » » 18- 3-1991	99,050
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,600
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	100,825
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,675
» » » » 1- 9-1984/91	100,625
» » » » 1-10-1984/91	100,725
» » » » 1-11-1984/91	100,725
» » » » 1-12-1984/91	100,275
» » » » 1- 1-1992	100,150
» » » » 1- 2-1992	98,775
» » » » 1- 2-1995	100,075
» » » » 1- 3-1995	97,100
» » » » 1- 4-1995	97,300
» » » » 1- 5-1995	97,850
» » » » 1- 6-1995	98,600
» » » » 1- 7-1995	99,700
» » » » 1- 8-1995	99,300
» » » » 1- 9-1995	99,275
» » » » 1-10-1995	99,475
» » » » 1-11-1995	99,275
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,775
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,550
» » » 12 % 1- 3-1988	103,250
» » » 12,25% 1- 5-1988	104,300
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,925
» » » 12,50% 1-10-1988	104,575
» » » 12,50% 1-11-1988	105 —
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,300
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,325
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,100
» » » 12 % 1- 4-1989	104,600
» » » 10,50% 1- 5-1989	102,025
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,250
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,275
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,225
» » » 12 % 1- 4-1990	105,800
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,775
» » » 10,00% 1- 6-1990	101,675
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,300
» » Nov 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,700
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,250
» » » » 1983/90 11,50%	108,975
» » » » 1984/91 11,25%	108,750
» » » » 1984/92 10,50%	107,500
» » » » 1985/93 9,60%	105 —
» » » » 1985/93 9,75%	103,875
» » » » 1985/93 8,75%	102,875
» » » » 1985/93 9%	103,600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M09017

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco delle sostanze attive ammesse per la prima volta in Italia nella preparazione dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) e relativi provvedimenti di registrazione

Estensione d'impiego e modificazione di alcuni intervalli di sicurezza e tolleranze ammesse, della sostanza attiva Vinclozolin, contenute nei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) (articoli 5, lettera *h*) e 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificata dalla legge 26 febbraio 1963, n. 441).

Sostanza attiva: VINCLOZOLIN (estensione di impiego a: peperone, melanzana, fagiolo, fagiolino, melo, pero e actinidia «frutto intero» e variazione di taluni intervalli di sicurezza e delle tolleranze ammesse).

Classe tossicologica: IV

Fungicida

(Sono contrassegnate con asterisco le variazioni intervenute per le colture già ammesse).

Colture ammesse:	Intervallo di sicurezza (gg)	Residui (ppm)
Drupacee	21	1,5
Drupacee (solo pesco)	10*	1,5
Fragola	21	1,5
Vite	21	3*
Lattuga	21	1,5
Indivia	21	1,5
Radicchio	21	1,5
Cipolla	21	1,5
Aglio	21	1,5
Pomodoro	14*	1,5
Floreali	—	—
Concia dei bulbi e bulbilli di aglio, cipolla, gladiolo, tulipano	—	—

Metodi di analisi per il formulato e per ricerca di residui negli alimenti: DISPONIBILI

Nuove colture ammesse:		
Peperone	10	1,5
Melanzana	10	1,5
Fagiolo	10	1,5
Fagiolino	10	1,5
Melo	10	1,5
Pero	10	1,5
Actinidia (frutto intero)	10	3

IMPRESA BASF-AGRITALIA S.P.A., via Bandello, 6, Milano

PRESIDIO SANITARIO	Registrazione D.M.		Cl. toss.	Composizione	Stabilimenti di produzione
	Numero	Data			
Ronilan	2835	1-10-1986	IV	Vinclozolin puro g 50	Basf-Aktiengesellschaft, Ludwigshafen (Germ. Fed.): produzione e formulazione. Sicopa - Pianello Val Tidone (Piacenza): confezionamento.

Colture trattate:	Residui (ppm)	Intervallo di sicurezza (gg)
Vite	3	21
Fragola	1,5	21
Mandorlo	1,5	21
Susino	1,5	21
Albicocco	1,5	21
Ciliegio	1,5	21
Pesco	1,5	10
Lattuga	1,5	21
Indivia	1,5	21
Radicchio	1,5	21
Pomodori	1,5	14
Melanzane	1,5	10
Peperoni	1,5	10
Mele	1,5	10
Pere	1,5	10
Actinidia (Kiwi)	3	10
Fagiolo	1,5	10
Fagiolino	1,5	10
Aglio	1,5	21
Cipolla	1,5	21
Gladiolo, Tulipano, Aglio, Cipolla } concia dei bulbi e bulbilli e bulbose da fiore	—	—
Gerbera, Ciclamino, Geranio } in pieno campo	—	—

86A9392

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Spilimbergo

Con decreto interministeriale n. 291 in data 13 novembre 1986, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono T.S.N. di Spilimbergo (Pordenone) riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita catastale n. 958, foglio n. 16, particelle 61, 62, 63, 64 e 81, per una superficie complessiva di mq 60.380.

86A9289

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata

IL MINISTRO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visti gli articoli 10 e 29 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto l'art. 1 della legge 28 ottobre 1980, n. 687;

Visto l'art. 1 della legge 2 ottobre 1981, n. 544;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio 1979, 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982 e 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione tra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti l'IMI verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Ritenuto di approvare i progetti di seguito indicati nella loro interezza, procedendo per il momento ad interventi parziali con riserva di ulteriori interventi in relazione agli stanziamenti di bilancio per gli anni successivi: Aeritalia n. 48095 e n. 48205, Alfa farmaceutici n. 48354, Alfa Romeo Avio - Fiat aviazione n. 47878, Ansaldo componenti n. 48154, Engineering n. 47877, Isotta Fraschini n. 48156, Italgel n. 47178, Italtel SIT n. 47984, Italtel telematica n. 45994, Malesci istituto farmacobiologico n. 46793, Menarini A. n. 47578, OCN - OCN sistemi - Esercizio Pietro Pontiggia PPL n. 44867, Recordati n. 48073; Saem n. 47981, Saes Getters/Saes Metallurgia n. 47860, Selenia n. 48367, Sipe Optimation - Systems and Management n. 47852;

Considerato che gli interventi sui progetti Aeritalia n. 48095 e n. 48205, Italtel-SIT n. 47984, OCN - OCN Sistemi - Esercizio Pietro Pontiggia PPL n. 44867 sono subordinati all'approvazione della commissione della CEE;

Considerato che l'intervento sul progetto Isotta Fraschini n. 48156 è subordinato ad una verifica col Ministero della difesa;

Visti i propri decreti in data 15 gennaio e 24 aprile 1986 con i quali sono stati ripartiti i fondi per l'anno finanziario 1986 in relazione alle esigenze di intervento;

Viste le relazioni trasmesse dall'IMI;

Viste le proposte del comitato tecnico-scientifico predetto;

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata previsti dalle anzidette leggi, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) AERITALIA SOCIETÀ AEROSPAZIALE ITALIANA S.P.A. Napoli (classificata grande impresa)

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Velivolo medio avanzato (VMA)» (prat. 48095).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

17.171 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi pari a lire 42.928 milioni;

8.585 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 42.928 milioni,

(rimane da finanziare 1/2 (lire milioni 21.464) dei costi ammessi per la parte di finanziamento in forma di contributo nella spesa).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

Il detto intervento è subordinato all'approvazione della commissione della CEE.

2) AERITALIA - SOCIETÀ AEROSPAZIALE ITALIANA S.P.A. - Napoli (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Srutture aeronautiche primarie in materiale composito» (prat. 48205).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

18.802 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi pari a lire 47.005 milioni;

9.401 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 47.005 milioni,

(rimane da finanziare 1/2 (lire milioni 23.502,5) dei costi ammessi per la parte di finanziamento in forma di contributo nella spesa).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° maggio 1986.

Il detto intervento è subordinato all'approvazione della commissione della CEE.

3) ALFA FARMACEUTICI S.P.A. - Bologna (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Farmaci attivi nelle complicanze del diabete» (prat. 48354).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

912 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

912 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,

(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 9.720 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1986.

4) ALFA ROMEO AVIO S.P.A. - Napoli - FIAT AVIAZIONE S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Progettazione e sviluppo di un motore turboalbero per applicazioni civili e militari» (prat. 47878).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

3.050 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

3.050 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,

(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 4.805 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1986.

5) ANSALDO COMPONENTI S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Trasformatori, reattori e condensatori per HVDC» (prat. 48154).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

630 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

630 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,

(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 4.711 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

6) AXIS S.P.A. - Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Cablaggio robottizzato di conduttori interni di apparati elettrici ed elettronici» (prat. 47575).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.149 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.149 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

7) BREDA FUCINE MERIDIONALI S.P.A. - Bari (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovo sistema di collegamento delle rotaie agli scambi con cuore in acciaio al manganese» (prat. 47987).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

Importo massimo: 1.136 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi;

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Finanziaria Ernesto Breda S.p.a. - Milano.

8) COBARR S.P.A. - Anagni (Frosinone) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «PET senza acetaldeide» (prat. 46913).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
705 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

705 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1985.

9) DIAVIA S.P.A. - Tesero (Trento) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Supporti in materiale plastico per organi ausiliari di motori endotermici» (prat. 48389).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 893 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1985.

10) ELEDRA SYSTEMS S.P.A. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Kecards - carta di credito intelligente ad alta protezione intrinseca» (prat. 48096).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
388 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

388 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i due anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 6 marzo 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della «Gruppo Eledra S.p.a.» - Milano.

La durata della ricerca non è prorogabile oltre i due anni previsti.

11) ELETTROCHIMICA MARCO GINATTA S.P.A. - Santena (Torino) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuova tecnologia per la produzione di batterie piombo/acido» (prat. 47579).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
3.680 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

3.680 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Marco e Ugo Ginatta.

12) ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. - Padova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Automazione per l'ingegneria del software» (prat. 47877).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
5.622 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud.

5.622 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,

(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 7.116 milioni)

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1986.

Condizioni particolari:

aumento di capitale mediante versamento in contanti per un importo di lire milioni 1.000 (da lire milioni 1.250 a lire milioni 2.250), da effettuarsi per 3/10 prima della stipulazione del contratto di finanziamento e per i restanti 7/10 entro il 1987;

impegno a non distribuire utili per gli esercizi 1986, 1987, 1988;

verifica alla fine del 1988, sulla base degli obiettivi allora raggiunti e dell'evoluzione dello stato dell'arte e del mercato, del piano per lo sfruttamento industriale dei risultati.

13) GIBERTINI ELETTRONICA S.R.L. Novate Milanese (Milano) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Microbilance» (prat. 48155).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

340 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

340 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori: Paolo, Benvenuto, Ottavia e Stellina Gibertini, ciascuno in proporzione alla propria quota del capitale della società.

14) GREEN HAS ITALIA S.P.A. - Canale (Cuneo) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema HAS» (prat. 46034).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

589 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

589 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1985.

Condizioni particolari: fidejussione pro-quota dei soci in proporzione alle quote di capitale detenute.

15) IINDUTRIA CRISTALMETA S.P.A. - Bologna (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Vetro fotocromatico» (prat. 47875).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

794 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

794 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Paolo Gennari e Claudio Marraccini.

16) INTECS - INFORMATICA E TECNOLOGIE DI SOFTWARE TOSCANA - S.R.L. - Pisa (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di sviluppo e di addestramento ADA su rete di workstations omogenee» (prat. 47807).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

798 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

798 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° dicembre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione solidale dei signori: Emilio Rossi, Gianvittorio Di Giorgio, Luciano Loria e Leslie Von Neumann.

17) ISOTTA FRASCHINI S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Motore diesel a bassa segnatura magnetica» (prat. 48156).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

3.592 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

3.592 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,

(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 4.412 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 maggio 1986.

Condizioni particolari: fidejussione dell'azionista di maggioranza.

L'intervento è subordinato alla verifica, a cura del M.R.S.T., di eventuali duplicazioni di finanziamento da parte del Ministero della difesa.

18) ITALGEL S.P.A. Parma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Reologia delle creme gelate» (prat. 47178).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
123 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
123 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 1.060 milioni).

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

19) ITALTEL SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Sviluppi della linea UT orientati all'esportazione (UT Estero)» (prat. 47984).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
19.493 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
19.493 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 69.509,7 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della STET - Società finanziaria telefonica per azioni Torino.

Il detto intervento è subordinato all'approvazione della commissione della CEE.

20) ITALTEL TELEMATICA S.P.A. Santa Maria Capua Vetere (Caserta) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Terminali e servizi per la rete ISDN Fase 1 (ISDN TSF1)» (prat. 45994).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
3.085 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
3.085 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 7.244,6 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1985.

21) KONTRON S.P.A. Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Monitoraggio della pressione arteriosa su paziente ambulante» (prat. 48076).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.043 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
1.043 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

22) L.C.M. LEADER CONVERTERING MACHINES S.P.A. Gaeta (Latina) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovi gruppi di spalmatura» (prat. 45517).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
377 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
377 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: da stabilire in sede contrattuale e comunque successiva alla delibera di concessione del finanziamento.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori: Filippo Guglielmo, Raffaele Villa, Aroldo Tommasino, Marcello Periotto, Emilio Di Cretico.

23) LABORATORIO FARMACEUTICO LOFARMA S.R.L. Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi estratti allergenici» (prat. 47729).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.610 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.610 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento. in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1986.

Condizioni particolari:
fidejussione del sig. Tito Livio Vaglio;
aumento di capitale in contanti da effettuarsi prima della stipulazione del contratto per lire milioni 380 (da lire milioni 20 a lire milioni 400).

24) MAGNAGHI NAPOLI S.P.A. - Napoli (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Carrelli d'atterraggio in materiale composito» (prat. 47580).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.044 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.044 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1986.

25) MALESCI - ISTITUTO FARMACOBIOLOGICO S.P.A. - Firenze (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovi farmaci antiipertensivi polifunzionali» (prat. 46793).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.073 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
2.073 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 4.170 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1985.

26) A. MENARINI S.A.S. - Firenze (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Modulazione farmacologica del PAF» (prat. 47578).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
2.414 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
2.414 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 3.465 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

27) METAL ARTE S.R.L. - Corato (Bari) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovo vinificatore per macerazione carbonica» (prat. 48265).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
497 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
497 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1986.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Arturo De Benedittis e Anna Quercia.

28) NUOVA SANAC S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Materiali ceramici termomeccanici» (prat. 47859).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.559 milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui: 1.943 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi, da imputare alla quota Nord e 616 milioni di lire, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi, da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Finanziaria siderurgica Finsider S.p.a. - Roma.

29) NUOVA CRAI - CENTRO DI RICERCA AGRO INDUSTRIALE S.P.A. Napoli (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Concentrati di pomodoro ottenuti per osmosi inversa» (prat. 47066).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
450 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

450 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1985.

Condizioni particolari: fidejussione della SME - Società finanziaria meridionale S.p.a. - Napoli.

30) OCN S.P.A., Marcianise (Caserta) - OCN SISTEMI S.P.A., Ivrea (Torino) - ESERCIZIO PIETRO PONTIGGIA PPL S.P.A., Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Sviluppo di unità operatrici, metodi di gestione ed architettura di sistema per l'automazione della fabbrica» (prat. 44867).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
9.341 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
9.341 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 16.957 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e dieci mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1984.

Condizioni particolari: fidejussione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. - Ivrea (Torino).

Il detto intervento è subordinato all'approvazione della commissione della CEE.

31) OLTECO - OLIVETTI TELECOMUNICAZIONI S.P.A. - Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Apparecchiature per la trasmissione codificata di documenti (collegamenti telex)» (prat. 48851).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.811 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1985.

32) OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA S.P.A. - Bari (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Pompa di calore ad assorbimento» (prat. 45549).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.967 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi;
1.180 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 30% dei costi ammessi.

Durata: dieci anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in venti rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Acqua S.p.a. - Milano.

33) RECORDATI - INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Sintesi industriali di principi attivi ed intermedi di interesse farmaceutico» (prat. 48073).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa

Importo massimo:
1.187 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
1.187 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 1.532 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

34) ROBOMAC S.P.A. - Albano Laziale (Roma) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Moduli a tecnologia integrata ed a rapida personalizzazione per FMS di montaggio» (prat. 47907).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo:
1.196 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: dieci anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in venti rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1986.

35) SAEM S.P.A. - Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Controllo traffico aeroportuale» (prat. 47981).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.443 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

1.443 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 572 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

36) SAES GETTERS S.P.A. Milano, SAES METALLURGIA S.P.A. Avezzano (L'Aquila) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovi superpurificatori» (prat. 47860).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

230 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

230 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 1.803 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 9 gennaio 1986.

37) SARMAS S.P.A. - Torino (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Linee automatiche di montaggio dotate di robot specifici» (prat. 47172).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.516 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° ottobre 1985.

Condizioni particolari: fidejussione del sig. Giuseppe Merlin.

38) SEAC S.R.L. - Firenze (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi analizzatori per chimica clinica» (prat. 47577).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

366 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;

366 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° dicembre 1985.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Alberto Innocenti ed Enrico Trisolini.

39) SELENIA - INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE S.P.A. - Napoli (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Calcolatori avionici per elicotteri multiruolo» (prat. 48352).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

4.778 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui: 166 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota Nord e 4.612 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota Sud;

4.778 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui: 166 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi, da imputare alla quota Nord e 4.612 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi, da imputare alla quota Sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1986.

40) SELENIA - INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE S.P.A. - Napoli (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Sistemi avanzati ATC - Seconda fase» (prat. 48367).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.233 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;

1.233 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 14.917 milioni).

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 17 giugno 1986.

41) SIPE OPTIMATION S.P.A. - Roma, SYSTEMS & MANAGEMENT S.P.A. - Torino (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: «Strumenti software per la pianificazione» (prat. 47582).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:
750 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud;
750 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi da imputare alla quota Sud,
(rimane da finanziare la quota Nord dei costi ammessi pari a lire 3.203 milioni).

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° maggio 1986.

Condizioni particolari:
aumento del capitale della Sipe Optimation S.p.a. da lire milioni 5.000 a lire milioni 10.000 mediante versamento in contanti da effettuarsi entro il 1987;
fidejussione della Banca nazionale del lavoro di Roma.

42) SOLEKO SOFT LENS KONTACT S.P.A. Pontecorvo (Frosinone) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Lenti a contatto semistampate» (prat. 47465).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.206 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.206 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° novembre 1985.

43) TEKSID S.P.A. Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: «Ottimizzazione degli alberi motore in ghisa sferoidale» (prat. 47070).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
352 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi;
352 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 7 agosto 1985.

44) TVR TECNOLOGIE VETRORESINA S.P.A. Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Processo automatico per la produzione di manufatti in materiale composito» (prat. 48212).

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:
1.333 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi;
1.333 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1986.

Condizioni particolari: fidejussioni del signor Renzo Ghiotto.

45) ZINCOMET S.P.A. Modugno (Bari) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovo processo di zincatura per componenti di carpenteria prodotti in grande serie (prat. 47865).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.806 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore all'80% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1986.

Condizioni particolari: fidejussione della Gepi S.p.a. Roma e della Sopresit S.p.a. Roma.

Art. 2.

Alle operazioni di cui appresso vengono apportate le modifiche indicate:

INNSE INNOCENTI SANTEUSTACCHIO S.P.A. Brescia.

«Cilindri bimetallici per laminazione di materie plastiche» (prat. 44718).

Importo massimo:
410 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi di cui: 375 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 35 milioni di lire da imputare alla quota Sud;
410 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 35% dei costi ammessi di cui: 375 milioni di lire da imputare alla quota Nord e 35 milioni di lire da imputare alla quota Sud.

TECNOFARMACI SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA FARMACEUTICA S.P.A. Pomezia (Roma).

«Farmaci attivi sulla neurotrasmissione gabaergica per il controllo di sindromi neurologiche e psichiatriche progetto GABA» (prat. 37468).

Trasferimento della titolarità del contratto, con accollo del residuo debito, in capo alla «A. Menarini S.a.s.» Firenze.

Importo utilizzato:
L. 967.000.000, credito agevolato;
L. 967.000.000, contributo nella spesa.

Ammortamento: dell'importo di L. 967.000.000, soggetto a restituzione, in quattordici rate semestrali (1° luglio 1984 - 1° gennaio 1991).

NUOVA ITALSIDER S.P.A. - Genova.
«Nuovi materiali ad elevato contenuto tecnologico ottenuti con trattamenti termici in linea» (prat. 39447).
Durata ricerca: sette anni e sei mesi (1° giugno 1981-30 novembre 1988).
Ammortamento: in quindici rate semestrali (1° gennaio 1989-1° gennaio 1966).

Art. 3.

Vengono dichiarate decadute le seguenti operazioni:

FATA INDUSTRIALE S.P.A. - Torino.
Delibera M.R.S.T.: 22 dicembre 1983.
«Messa a punto di materiali compositi e compositi ibridi aventi elevatè proprietà meccaniche» (prat. 41963).

MERISINTER - MERIDIONALE PRODOTTI SINTERIZZATI S.P.A. - Arzano (Napoli).
Delibera CIPI: 12 novembre 1982.
«Componenti sinterizzati mediante forti deformazioni plastiche, giranti polari per alternatori» (prat. 40004).

MOLDING SYSTEM S.P.A. - Paliano (Frosinone).
Delibera CIPI: 22 novembre 1982.
«Messa a punto di nuove tecnologie per la produzione in continuo di plastici rinforzati con il sistema pultrusion (prat. 38497).

PARMASEI S.R.L. - Parma.
Delibera M.R.S.T.: 5 luglio 1985.
«Linea automatica per la produzione e la cottura di pasta fresca» (prat. 42606).

SNIAL RESINE POLIESTERE S.P.A. - Castellaccio di Paliano (Frosinone).
Delibera M.R.S.T.: 22 dicembre 1983.
«Messa a punto di materiali compositi e compositi ibridi aventi elevate proprietà meccaniche» (prat. 43438).

OMLAT S.N.C. DI MUNNIA SALVATORE E GUERINO - Ceresole d'Alba (Cuneo).
Preselezione: 22 dicembre 1983.
«Tornio per la diamantatura di pistoni» (prat. 44302).

CONSORZIO R.I.A. - RICERCA INTEGRATA PER ABITARE - Sasso Marconi (Bologna).
Preselezione: 29 luglio 1983.
«Strutture edilizie industrializzate a basso costo» (prat. 42600).

Art. 4.

I progetti di ricerca appresso specificati non vengono ammessi all'intervento del Fondo per la ricerca applicata:

FATA SUD S.P.A. - San Marco Evangelista (Caserta).
«Colata continua del nastro di alluminio» (prat. 43908).

ITTICA VALDAGRI S.P.A. - Policoro (Matera).
«Riproduzione artificiale e allevamento larvale fino alla taglia di mercato di organismi marini di interesse economico» (prat. 39461).

Copie della presente delibera saranno trasmesse al Ministero del Tesoro - Direzione generale del tesoro, alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delbera stessa sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: GRANELLI

87A0031

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'ANAS di un immobile in comune di Isca sullo Ionio

Con D.A. 6 ottobre 1986, numeri 4097/4406 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile in questa Azienda del reliquato stradale di mq 1480, posto in margine alla s.s. n. 106 tra il km 154 + 215 ed il km 154 + 375 e censito al catasto terreni del comune di Isca sullo Ionio (Catanzaro) al foglio n. 24, partt. 354 e 355.

87A0098

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezione della richiesta di accertamento della condizione di crisi economica alle imprese industriali del settore cinematografico operanti nel comune di L'Aquila.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 14 ottobre 1986, non ha riconosciuto la condizione di crisi economica alle imprese industriali del settore cinematografico operanti nel comune di L'Aquila, a decorrere dal 21 maggio 1984.

87A0065

Reiezione di richieste volte al riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione aziendale presentate da varie società

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 14 ottobre 1986, non ha riconosciuto le condizioni di ristrutturazione aziendale alle seguenti società con decorrenza di seguito indicata:

1) R.D.B. Sud Latercem S.p.a di Pescara - agosto 1985;
2) Decar S.p.a. di Sassari - 1° novembre 1984;
3) Tecnopan industriale S.p.a. di Bolzano - 1° gennaio 1985;
4) Moneta pentole S.p.a. di Casalnuovo (Napoli) - settembre 1985;
5) Brandini S.p.a. di Firenze - 1° gennaio 1986;
6) A. Colarusso & C. di Mirabella Eclano (Avellino) - 2 settembre 1985.

87A0066

Reiezione di richieste volte al riconoscimento delle condizioni di crisi aziendale presentate da varie società

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 14 ottobre 1986, non ha riconosciuto le condizioni di crisi aziendale alle seguenti società:

1) I.M.E. - Industria motori elettrici S.r.l. di Momo (Novara);
2) Metalmoda S.r.l. di Arezzo;
3) Europeo S.p.a. di Cessalto (Treviso) - a decorrere dal 1° dicembre 1984;
4) Tecnoplast sud S.r.l. di Castrignano del Capo (Caserta) - a decorrere dal febbraio 1986;
5) Nuova Sanac S.p.a. di Genova - a decorrere dal febbraio 1986;
6) Calabro solai di Domenico Barbaro & C. S.n.c. di Castiglione Cosentino - a decorrere dal 2 gennaio 1986;
7) Forgione Vincenzo segheria legnami di Cosenza - a decorrere dall'8 gennaio 1986;
8) Tosini S.p.a. di Sarnico (Bergamo) - a decorrere dal 15 agosto 1983;
9) Flamina S.r.l. di Firenze - a decorrere dal 9 settembre 1985;
10) Kappamarmi S.r.l. di San Severo (Foggia) - a decorrere dal 19 marzo 1986;
11) O.G.A.M. S.r.l. di Atessa (Chieti) - a decorrere dal 14 aprile 1986.

87A0067

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria di merito degli idonei del concorso a trentasette posti di agente di cambio presso la borsa valori di Torino

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 maggio 1956, n. 515, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1985, registro n. 12 Tesoro, foglio n. 321, con il quale è stato indetto il concorso a trentasette posti di agente di cambio presso la borsa valori di Torino;

Visto il decreto ministeriale 4 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1985, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 328, con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione esaminatrice e la graduatoria di merito;

Vista la determinazione ministeriale del 12 luglio 1986 con la quale sono stati esclusi dal concorso medesimo la candidata Maoddi dott.ssa Francesca, per non aver prodotto il certificato di tirocinio pratico richiesto dall'art. 3, lettera (*f*), del bando di concorso ed i candidati Bolognini Silvio e Calvi Paolo, per aver fatto pervenire la domanda di partecipazione e la documentazione oltre il termine previsto dal bando stesso;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito per la formazione della graduatoria;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a trentasette posti di agente di cambio presso la borsa valori di Torino:

1) Billotti Marco.	punti	32,77
2) Momigliano Roberto.	»	30,44
3) Garelli Giorgio	»	22,81
4) Pelizza Giuseppe	»	21,96
5) Rivosecchi Maurizio	»	21,12
6) Mazza Midana Guido	»	20,42

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 4 novembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1986
Registro n. 41 Tesoro, foglio n. 165

87A0102

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso a due posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto-legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modifiche dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1079;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 18 ottobre 1970, n. 744;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la L.M. n. 1907 del 22 maggio 1986 ed il decreto ministeriale 15 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1986, registro n. 7, foglio n. 290, con il quale sono stati assegnati due posti di tecnico esecutivo presso l'istituto di microbiologia medica della facoltà di medicina e chirurgia ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami pratici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica) per il sottoelencato posto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di microbiologia medica posti 2

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buon condtta morale e civile.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali di ruolo o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati devono dichiarare a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo);

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto messo a concorso, come da programma allegato. Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi. Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria
dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati dalle prove d'esame. Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che da diritto ad una maggiore riserva. La graduatoria generale di merito, quella dei

vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano Via Festa del Perdono, 9 c.a.p. 20122, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito. Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati devono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso. I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso. Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza. I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare, in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina

I vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati tecnici esecutivi in prova nel ruolo organico della carriera esecutiva dei tecnici universitari, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 4 giugno 1986

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano, addì 28 agosto 1986
Registro n. 11 Istruzione, foglio n. 277

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano Via Festa del Perdono, 7 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* ... . (cognome e nome), domiciliato in . . .. (luogo e provincia)............................ c.a.p. .... via . ... chiede di essere ammesso al concorso a due ....posti di tecnico esecutivo presso la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di microbiologia medico presso .... di codesta Università bandito nella nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 10 del 14 gennaio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di .... presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc....);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data,

Firma *(c)*.

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame consiste in tre separate prove pratiche ed in una successiva prova orale attinente ai temi delle prove pratiche.

Ciascuna delle tre prove pratiche riguarderà uno dei seguenti argomenti:

1) Diagnostica di laboratorio delle infezioni batteriche:

a) esame batterioscopico con prove di colorazione;

b) esame colturale con prove di preparazioni dei terreni di colture, e valutazione delle caratteristiche della crescita;

c) esame sierologico con esecuzione di prove di precipitazione, agglutinazione deviazione del complemento, immobilizzazione ed immunodiffusione.

2) Diagnostica di laboratorio delle infezioni virali:

a) isolamento ed identificazione di virus medicante inoculazione per varie vie in animale sensibile ed in uovo embrionato; preparazione di colture cellulari in vitro, infezione e valutazione dell'effetto citopatogeno;

b) diagnosi sierologica delle infezioni virali mediante reazioni di neutralizzazione, deviazione del complemento, inibizione dell'emoagglutinazione.

3) Tecniche di disinfestazione e sterilizzazione:

a) vari tipi di disinfettanti, loro applicazione pratica, valutazione di attività;

b) tecniche di sterilizzazioni: uso dell'autoclave, pentola di Koch, stufe a secco. Filtri da batteriologia. Metodi di sterilizzazione dei terreni di coltura per batteri e virus e del materiale di laboratorio.

87A0091

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 77

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 77, a:

un posto di assistente medico area funzionale di chirurgia disciplina di anestesia e rianimazione;
un posto di veterinario collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 22 ottobre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Pavia.

87A0135

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di assistente tecnico programmatore C.E.D.;
un posto di collaboratore amministrativo coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione ufficio personale dell'U.S.L in Venaria (Torino).

87A0150

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

Ruolo sanitario:

un posto di chimico collaboratore profilo professionale: chimici.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio economico-finanziario profilo professionale: direttori amministrativi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione ufficio concorsi dell'U.S.L in Orbassano (Torino).

87A0151

Concorso ad un posto di collaboratore coordinatore (servizio economato-provveditorato e tecnico), ruolo amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 41.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, ad un posto di collaboratore coordinatore (servizio economato-provveditorato e tecnico) ruolo amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Caluso (Torino).

87A0152

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 72

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 72, a:

un posto di assistente medico di cardiologia, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di assistente medico di radiologia diagnostica, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
due posti di operatori professionali di prima categoria collaboratori - infermieri professionali;
due posti di ausiliario socio sanitario specializzato destinati al servizio di necroforo disinfettore;
un posto di ausiliario socio sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

87A0153

REGIONE VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di operatore professionale collaboratore (perito chimico - tecnico di laboratorio), presso l'unità sanitaria locale n. 3.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore (perito chimico - tecnico di laboratorio), presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il 29 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Belluno.

87A0142

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di veterinario dirigente - ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari - posizione funzionale: veterinario dirigente;
un posto di coadiutore sanitario - ruolo sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base, con rapporto di servizio a tempo pieno;
un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia - ruolo sanitario - profilo professionale: medici;
un posto di assistente medico di radiologia - ruolo sanitario - profilo professionale: medici;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario per il settore veterinario - ruolo sanitario - personale di vigilanza ed ispezione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Dolo (Venezia).

87A0137

REGIONE LIGURIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di operatore tecnico (elettricista);
un posto di operatore professionale collaboratore di prima categoria - personale di vigilanza ed ispezione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Carcare (Savona).

87A0134

Concorso riservato ad un posto di primario ospedaliero disciplina di urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso riservato, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/79, ad un posto di primario ospedaliero - disciplina di urologia, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione ed aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova-Sestri.

87A0154

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina - disciplina di medicina generale;
un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia - disciplina di otorinolaringoiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 17 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, all'amministrazione dell'U.S.L. in Genova.

87A0138

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di operatore tecnico meccanico;
un posto di operatore tecnico magazziniere;
un posto di farmacista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 143 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia).

87A0139

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di chirurgia generale;

un posto di coadiutore sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 10 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Prato (Firenze).

87A0133

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

dieci posti di caposala, appartenenti al ruolo sanitario (tabella I - personale infermieristico) - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale coordinatore;

quindici posti di infermiere professionale, appartenenti al ruolo sanitario (tabella I - personale infermieristico) - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (livello quinto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

otto posti di tecnico di radiologia medica, appartenenti al ruolo sanitario (tabella L - personale tecnico-sanitario) - profilo professionale: operatori professionali di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore (livello quinto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

due posti appartenenti al ruolo amministrativo - profilo professionale: collaboratori amministrativi - posizione funzionale: collaboratore coordinatore - area: giuridico-amministrativa;

due posti appartenenti al ruolo amministrativo - profilo professionale: collaboratori amministrativi - posizione funzionale: collaboratore amministrativo - area: economico-finanziaria;

un posto appartenente al ruolo amministrativo - profilo professionale: collaboratori amministrativi - posizione funzionale: collaboratore amministrativo - area: giuridico-amministrativa;

due posti appartenenti al ruolo amministrativo - profilo professionale: coadiutori amministrativi - posizione funzionale: coadiutore amministrativo - area amministrativa (dattilografia);

un posto di operatore tecnico elettricista appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: operatore tecnico - posizione funzionale: operatore tecnico (livello quarto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

un posto di operatore tecnico meccanico idro-termo-sanitario appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: operatore tecnico - posizione funzionale: operatore tecnico (livello quarto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

un posto di operatore tecnico meccanico conduttore di caldaie a vapore, appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: operatore tecnico - posizione funzionale: operatore tecnico (livello quarto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

un posto di operatore tecnico muratore appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: operatore tecnico - posizione funzionale: operatore tecnico (livello quarto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

un posto di operatore tecnico giardiniere appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: operatore tecnico - posizione funzionale: operatore tecnico (livello quarto, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

trentadue posti appartenenti al ruolo tecnico - profilo professionale: ausiliario socio-sanitario - posizione funzionale: ausiliario socio-sanitario (livello secondo, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

undici posti di agente tecnico cuciniere, appartenenti al ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico (livello secondo, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

un posto di agente tecnico meccanico-idrico-termo-sanitario, appartenente al ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico (livello secondo, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983);

dieci posti di agente tecnico (lavanderia e guardaroba), appartenenti al ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico (livello secondo, ex art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348/1983).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per la gestione del personale dell'U.S.L. in Teramo.

87A0106

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

cinque posti di terapista della riabilitazione (logopedista);
cinque posti di terapista della riabilitazione (fisioterapista);
due posti di terapista della riabilitazione (fisiopatologia respiratoria);
un posto di capo servzi sanitari ausiliari;
ventotto posti di ausiliario socio-sanitario;
un posto di operatore tecnico conduttore di caldaie a vapore;
due posti di operatore tecnico ellettricista;
sette posti di collaboratore amministrativo;
cinque posti di vice direttore amministrativo;
due posti di assitente sociale collaboratore.

Il termine per la presentanzione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 202 del 24 dicembre 1986 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L con sede presso il presidio ospedaliero «Consorziale», in Bari.

87A0136

ISTITUTI OSPITALIERI VALDESI DI TORRE PELLICE

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia (operatore professionale collaboratore di prima categoria), assegnato all'ospedale valdese di Pomaretto.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 49 del 3 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Torre Pellice (Torino).

87A0155

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 8 del 12 gennaio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Casa dell'anziano «Madonna della Misericordia» Pinerolo: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore amministrativo, ad un posto di coadiutore d'ordine, ad un posto di applicato dattilografo e ad un posto di ausiliario di assistenza.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO.
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 200.000
- semestrale .... L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 22.000
- semestrale .... L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 82.000
- semestrale .... L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 22.000
- semestrale .... L. 13.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie *generale*, inclusi i supplementi ordinari: ~~ed ai fascicoli delle tre serie speciali~~
- annuale .... L. 313.000
- semestrale .... L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 700

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 50.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 28.000

Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 90.000

Abbonamento semestrale .... L. 50.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221